P.T.O.F.

2022 - 2025

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SOMMARIO

PREMESSA....3
LA STORIA DELL'ISTITUTO PREALPI....4
PRESENTAZIONE....5
ORGANIZZAZIONE....7
GLI ORGANISMI GESTIONALI E PROGETTUALI....9
LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO PREALPI....11
PROGETTUALITÀ....13
I RAPPORTI CON STUDENTI E FAMIGLIE....16
IL CURRICOLO....19
CORSI DEI VARI INDIRIZZI....20
Istituto Professionale Odontotecnico....20
Istituto Professionale Alberghiero....21
Istituto Tecnico per il turismo international web marketing e management event....23
Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo....26
Liceo delle Scienze Applicate Indirizzo Biomedico....28
Liceo scienze umane....29
Liceo scienze umane opzione economico sociale....31
VERIFICHE E VALUTAZIONI....33
CRITERI DI VALUTAZIONE....38
CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTIE PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI....41
CREDITO SCOLASTICO....44
REGOLAMENTI INTERNI....50
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica e analisi del contestoper realizzare l'inclusione....52
ESAMI DI IDONEITÀ....63

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta la carta d'identità della scuola, cioè l'identità culturale e programmatica.
Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e ispirandosi alle finalità generali della legge individua le seguenti priorità:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società dell'educazione della persona umana
- Innalzamento dei livelli delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, con prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Innalzare le competenze linguistiche ed informatiche degli studenti
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo attraverso la piena attuazione dell'autonomia.

Per l'anno scolastico 2021/2022 e in una proiezione triennale, viene redatto il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art.1 comma 12 legge 107/2015) che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto Prealpi e (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) dal piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, inserito all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione.
Il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo inteso come problem solving e una pianificazione partendo dalle priorità e individuando i traguardi da raggiungere, con un miglioramento definito sulla base di una pianificazione delle attività e un monitoraggio in itinere, per effettuare l'eventuale nuovo indirizzamento necessario a migliorare le azioni già programmate. Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta non solo la fotografia dell'identità esistente, ma soprattutto il lavoro che viene svolto dall'intera struttura organizzativa della scuola, con le sue risorse, professionali e finanziarie, tutte impegnate in modo dinamico verso gli obiettivi di miglioramento e consolidamento. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Prealpi prevede un percorso scolastico attento alla formazione della persona, all'ascolto di Studenti e Genitori e teso a costruire, tramite l'educazione, una società inclusiva nella quale tutti possano disporre del necessario per sviluppare un progetto di vita in armonia con la propria cultura e le proprie convinzioni, con i valori universali transculturali e nel rispetto dell'ambiente.
Pertanto, il documento pone in evidenza, come suoi elementi costitutivi della progettazione educativa, i seguenti:

- l'espressione dell'autonomia didattica e organizzativa dell'istituto scolastico;
- la capacità progettuale dei Docenti che pone al proprio centro la persona che apprende con la sapienza dell'anima e del cuore per "sviluppare un atteggiamento di apertura all'altro come sé stesso, in modo da andare verso un mondo sempre più integrato, senza perdere la ricchezza della diversità, con metodologie didattiche adeguate e un curricolo articolato;
- le diverse iniziative del percorso di studio, arricchito per concepire l'educazione come cammino, durante il quale ciascuno sviluppi le proprie capacità nel migliore dei modi per il bene della comunità e per la propria felicità;

- le risposte ai reali bisogni degli Studenti e delle Famiglie nel promuovere la cooperazione tra studenti in rapporto alla consapevolezza civica e politica, considerandole una partecipazione attiva al bene comune;
- le forme di collaborazione con altri soggetti del territorio, nel ritenere la cooperazione e la solidarietà al di sopra di ogni forma di egoismo competitivo;
- una scuola che vuole applicare la scienza e la tecnologia a beneficio dell'insegnamento e dell'istruzione;
- una scuola che vuole promuovere la consapevolezza ambientale, lo sviluppo sostenibile, la giustizia e il diritto.

LA STORIA DELL'ISTITUTO PREALPI

Le aule dell'Istituto Prealpi hanno visto crescere, formarsi e diplomarsi centinaia di studenti dal 1975, anno della sua fondazione, ad oggi.
Da allora il professor Carlo Manzoni, fondatore e direttore dell'istituto, ne cura l'organizzazione e il funzionamento assieme all'amministratrice del Prealpi, Sig.ra Angela Strano.
La loro gestione ha cercato di essere al passo con i tempi e di rispondere alle esigenze dell'utenza, offrendole opportunità di scelte scolastiche rare sul territorio del distretto saronnese.
In questo trentennio il campo dell'istruzione è stato oggetto di numerose riforme, ma l'Istituto Prealpi ha saputo trasformare i rivolgimenti scolastici in evoluzione, è riuscito a garantire percorsi innovativi tali da offrire ai suoi studenti una formazione che divenisse utile bagaglio per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Così, anno dopo anno, la sua offerta formativa si è arricchita e, all'Istituto Commerciale, si sono aggiunti gli Istituti di Tecnico per il Turismo e di Tecnico Agrario nel 1979 e l'Istituto Professionale per Odontotecnici nel 1980. Nel 2004 l'Istituto tecnico Agrario ha lasciato il posto ad un funzionale e richiestissimo Istituto Professionale Alberghiero. Attualmente l'offerta formativa dell'Istituto Prealpi Saronno si è ulteriormente arricchita, in quanto a partire dall'anno scolastico 2012-2013 è stato avviato il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate ad orientamento Sportivo: un liceo che nasce dall'esigenza di coinvolgere gli studenti, già indirizzati verso materie di studio come quelle tradizionali del liceo scientifico (senza il latino), che possono essere maggiormente coinvolti nella scelta grazie ad una programmazione particolarmente orientata verso gli aspetti teorici e pratici della sport, dell'educazione alla salute e della maggior sensibilità verso l'ambiente nei suoi aspetti sociali e culturali. Il liceo scientifico opzione scienze applicate ad indirizzo sportivo è rivolto a studenti/studentesse interessati/e a continuare la pratica dello sport a livello agonistico, senza compromettere la loro carriera scolastica e a giovani interessati ad affiancare allo studio la pratica delle diverse discipline sportive e ad avviarsi a carriere sportive o a professioni in campo motorio, medico, biomedico e paramedico. Inoltre, dall'anno 2022-2023 l'Istituto offre ai suoi studenti due nuovi percorsi: il Liceo scienze umane e il Liceo scienze umane opzione economico sociale, indirizzati allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e

a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

L'Istituto Prealpi, quindi, vanta un trentennio di proficuo lavoro nel campo della formazione educativa e culturale dei giovani.
Esso sorge in via San Francesco n.13 a Saronno, in una piccola oasi verde nel cuore della città, tranquilla, sicura e facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico: le fermate degli autobus e la linea delle Ferrovie Nord distano solo poche centinaia di metri dalla sede scolastica.
L'istituto sorge in una struttura di tre piani dotata di aule spaziose, di biblioteca, di laboratori funzionali e tecnologici, di un'aula magna, di un'aula multimediale dotata di LIM , di una palestra recentemente rinnovata, di 3 campi da calcio e di uno da basket all'aperto.
L'aula del Liceo Scientifico è dotata di LIM e agli alunni iscritti a tale corso di studi sono stati consegnati dei tablets di ultima generazione corredati dai pdf/e-book dei libri di testo scolastici.
Attualmente l'offerta formativa si articola in cinque Istituti superiori: «Istituto tecnico per il Turismo», «Amministrazione, finanza e marketing», «Servizi socio sanitari- indirizzo odontotecnico», «Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera», Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo.

Tutti gli ordini di scuola hanno durata quinquennale per il conseguimento di un diploma di maturità, spendibile immediatamente nel mondo del lavoro, o per l'accesso ad ogni facoltà universitaria italiana, e usufruiscono della dote scuola regionale.

PRESENTAZIONE

L'Istituto Prealpi, operante dal 1975 nel campo dell'educazione e dell'istruzione dei giovani del territorio, si sta cimentando con itinerari, strategie didattiche e mezzi, per offrire alle nuove generazioni scuole di prestigio atte a promuovere percorsi evolutivi costruenti con impegno e responsabilità.
Il nostro Istituto vuole proporre una "scuola delle competenze", dove non soltanto le conoscenze acquisite e le maturate capacità diventano abilità e autonomie via via più sicure, ma dove anche in primo luogo, l'attenzione e la cura vanno alla promozione integrale dell'educazione della persona.
È nostra convinzione che i valori etici e morali vadano voluti, acquisiti, coltivati e protetti. Un'unità diadica, quale abituale disposizione della persona a porsi in relazione con sé stessa, con gli altri, e decidersi nei loro confronti impegnando e mettendo in gioco il proprio "sé" saldamente fondato e ben strutturato attraverso l'assimilazione di contenuti, il rigore nello studio e nella ricerca un personale stile di vita autentico.
La tradizione di formazione culturale, umana e civica dell'Istituto Prealpi si rinnova, curando un serio permanente aggiornamento dei metodi didattici e pedagogici.
Vuole, infatti, mantenere l'alto livello di qualità dell'insegnamento e di affidabilità educativa che la connota, allenando gli Studenti alla "fatica" (oggi non più esercitata) dell'impegno nello studio e nella disciplina, nella consapevolezza del compito urgente dell'educazione. Si parla di una grande emergenza educativa, confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno in contro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare

un senso alla propria vita.
Il Progetto Educativo, l'Offerta Formativa, il Regolamento ed ora anche questo Mezzo Informatico di Comunicazione intendono coinvolgere tutti i protagonisti della formazione: Genitori, Studenti e Operatori scolastici. Compito di tutti, a seconda del ruolo di ciascuno è quello di assicurare ed acquisire una formazione solida e validata, fruibile nel prosieguo degli studi e soprattutto nelle scelte di vita.
Il sito web dell'Istituto vuole facilitare lo scambio delle informazioni e intensificare il rapporto Scuola - Famiglia. Sappiamo quanto sia importante la condivisione autentica, leale ed effettiva degli obiettivi educativi. Si educa attraverso ciò che si dice; di più attraverso ciò che si fa, ancor di più attraverso ciò che si è.

- L'impegno di una continua progettazione ed innovazione anche tecnologica è sorretto
- dall' auspicio di rafforzare l'adesione di tutto il Personale scolastico a:
- qualificare sempre di più l'esercizio della professione in funzione delle modalità di apprendimento dei ragazzi di oggi;
- tenere desta la consapevolezza di essere coinvolti in un'azione educativa che, come tale, richiede professionalità generosa e disponibile contro l'atmosfera diffusa, di una mentalità e di una forma di cultura che portano a dubitare del valore della persona umana, del significato stesso della verità e del bene, in ultima analisi della bontà della vita;
- alimentare e sostenere l'amore per le persone affidate alla nostra opera formativa. L'educazione è cosa del cuore... chi sa di essere amato, ama, e chi è amato ottiene tutto, specialmente dai giovani.

Vorremmo che gli Studenti, amassero la scuola, la vivessero come un luogo d'incontro, di progettazione, di scambio, di sana e ricca socializzazione. Sarebbe bello che ciascuno la riconoscesse come "sua", la sentisse importante sotto il profilo culturale e per la costruzione della propria identità di persona e di cittadino. Il percorso scolastico - come ogni altra strada - alterna certamente luci ed ombre, attimi di gioia e di dolore.
Ma resta pur sempre una fondamentale e preziosa esperienza per la conquista della consapevolezza di sé e della prontezza ad affrontare positivamente i cambiamenti, a dominare le difficoltà e a superare i momenti di collaudo degli insuccessi.

ORGANIZZAZIONE

INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI

Sede: Via San Francesco, 13 - Saronno (Va)
Tel.: 02/9600580
E-mail: segreteria@prealpiscuole.it
Sito web: https://prealpisaronno.wixsite.com/prealpi

Orario di apertura dell'Istituto alle Famiglie:
dal lunedì al venerdì orario continuato 8.30 – 13.00 / 15.00 - 19.00 Sabato 8.30/12.00.

Orario di apertura segreteria per Studenti:
dal lunedì al sabato 9.00 – 12.00.
Orario estivo (dal 21 luglio - prima e ultima settimana di agosto) dal lunedì al sabato 8.30 - 12.00.

Orario delle lezioni scolastiche:
Inizio lezioni 8.00 - 13.00 (per il primo anno di ogni Indirizzo)
Dal secondo anno di ogni Indirizzo si aggiunge secondo le varie programmazioni la 6° e la 7° ora.

Orario d'istituto Ingresso a scuola:

- 8.00 - 8.30 ingresso in classe con accettazione del docente (ritardo recuperato con il tempo scuola)
- Dopo le 8.30 ingresso autorizzato dalla Presidenza alla 2^ ora (9.00)
- Dopo le ore 9.00 è necessario adeguato documento giustificativo
- Non sono consentiti gli ingressi dopo le ore 10.00

In entrata gli studenti manterranno il distanziamento fisico e verranno applicate quelle che sono le indicazioni ministeriali indicate che potranno essere approntate in ragione di ulteriori modifiche del quadro normativo e in correlazione con l'andamento dell'epidemia.

Orari di avvio delle lezioni e di ingresso in istituto a partire da lunedì 12 settembre 2022:

- 1^ Settimana ore 08.00 - 12.00
- 2^ e 3^ settimana ore 08.00 – 13.00

Da lunedì 03 ottobre 2022 avvio dell'orario definitivo delle lezioni.

- intervallo 10.50 - 11.10

-intervallo in aula 12.55 – 13.05 per chi termina le lezioni alle ore 15.00

TABELLA ORARIA

ORA	DALLE	ALLE
PRIMA	08:00	09:00
SECONDA	09:00	10:00
TERZA	10:00	10:50
INTERVALLO	***10:50***	***11:10***
QUARTA	11:10	12:00
QUINTA	12:00	12.55
INTERVALLO IN AULA	12.55	13:05
SESTA	13:00	14:00
SETTIMA	14:00	15:00

ORA	DALLE	ALLE
PRIMA	08:00	09:00
SECONDA	09:00	10:00
TERZA	10:00	10:50
INTERVALLO	***10.50***	**11:10**
QUARTA	11:10	12:00
QUINTA	12:00	13:00

GLI ORGANISMI GESTIONALI E PROGETTUALI

Alla data di modifica del PTOF l'Istituto Prealpi per i suoi diversi indirizzi dispone di 50 docenti, dei quali 13 dipendenti a T.I. e collaboratori non dipendenti; gli abilitati sono 9, i non abilitati 36.
In relazione alle aree didattiche la ripartizione del corpo Docente è la seguente:
Dipartimento di Lingue: n. 7
Dipartimento di Lettere (Linguistico/Umanistico): n. 10
Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica: n. 6
Dipartimento di Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze Della Terra): n. 3
Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche: n. 4
Dipartimento di Educazione Fisica: n. 3
Dipartimento Odontotecnico (Laboratorio, Gnatologia, Anatomia, Scienze dei Materiali, Rappresentazione e Modellazione): n. 6
Dipartimento Alberghiero (Sala, Cucina, Alimenti e Cultura degli Alimenti, Accoglienza Turistica): n. 5. Il personale ATA consta di 3 dipendenti di AREA B e di 2 di AREA A.

Ogni dipartimento lavora su calendari annuali che vengono programmati all'inizio di ogni anno scolastico

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Coordinatore di classe

Ogni classe è seguita dal Coordinatore stabilito prima dell'inizio dell'anno scolastico durante il Collegio Docenti.
Rappresentanti di classe dei Genitori
Ogni classe ha due rappresentanze dei Genitori che vengono elette dai Genitori stessi nel mese di ottobre in sede della prima riunione annuale durante la quale avviene la presentazione del Consiglio di Classe ai Genitori.
Rappresentanti di classe degli Studenti
Ogni classe dei vari Indirizzi ha due rappresentanze che vengono elette durante la prima assemblea di classe dell'anno scolastico.

UN CONTESTO ACCOGLIENTE

Un contesto accogliente, nel nostro Istituto, significa da un lato aule funzionali, sicure, aperte e disponibili durante tutta la giornata per Docenti, Studenti e Genitori, dall'altro spazi attrezzati per tutte le esigenze dell'insegnamento, dello studio e della ricerca. La sede, una struttura di tre piani dotata di aule spaziose, è ubicata in una piccola oasi verde nel cuore della città, tranquilla, sicura e facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico: le fermate degli autobus e la linea delle Ferrovie Nord Milano distano solo poche centinaia di metri dalla sede scolastica.
Al piano terra dell'edificio sono situate la Segreteria, un'Aula magna ed una nuovissima aula

informatica. L'Istituto è stato progressivamente dotato di servizi qualificati ed è oggi in grado di fornire agli Studenti che lo frequentano notevoli risorse, di cui gli Studenti stessi sono i primi destinatari e fruitori.
In particolare, la nostra sede dispone di risorse strutturali, laboratori e aule speciali strumentali agli scopi
dell'Istituto e tali da soddisfare le più moderne esigenze di formazione.

Nello specifico l'Istituto dispone di:
Laboratori di Cucina e di Sala con un'ampia sala ristorante e un confortevole Bar dove gli Studenti e le loro Famiglie possono consumare il pranzo, in orari precisi, grazie al "Ristorantino didattico" da poco istituito;

- Laboratorio per le esercitazioni dell'Indirizzo Professionale Odontotecnico dotato di attrezzature e macchinari moderni;
- Laboratorio Informatico ben attrezzato è in grado di sostenere fattivamente la valorizzazione delle opportunità offerte dal progresso tecnologico a sostegno di un apprendimento più consono allo stile cognitivo degli Studenti. Tale spazio è provvisto di sussidi audio, audiovisivi e multimediali.
- Aule scolastiche tutte dotate di connessione internet e di dispositivi idonei a consentire la fruizione di attrezzature, sussidi e strumenti specifici utili all'innovazione didattica;
- Laboratorio di Scienze naturali per gli usi specifici agli Indirizzi tecnici, al Liceo e per la Scienza dell'alimentazione.
- Laboratorio di Fisica con adeguata strumentazione per esercitazioni di laboratorio.
- La Palestra coperta è collocata all'esterno dell'area che ospita il corpo centrale dell'Istituto. La struttura è adeguata per dimensioni, dotata di spogliatoi separati e deposito attrezzi, riscaldata e con sufficiente illuminazione; le dotazioni comprendono un numero più che sufficiente di palloni per differenti pratiche sportive (calcio, basket, pallavolo, rugby, football americano), una pedana elastica, set da unihockey, set da badminton, attrezzistica da atletica, attrezzature varie per lavori di prevenzione e benessere (elastici, tavolette propriocettive, tappetini).
- Le strutture sportive esterne, anch'esse collocate a poche decine di metri dalla Sede, comprende 2 campi da calcetto in erba sintetica, un campo da basket e un campo da pallavolo in superficie sintetica; il Liceo sportivo usufruisce di una pista di atletica coperta e scoperta, di un piscina e di una parete di arrampicata, situate non distante dall'Istituto;
- La Biblioteca si avvale di una discreta dotazione in libri. È in progetto il suo potenziamento ed aggiornamento, considerando le novità dell'editoria e le richieste espresse dai fruitori. Una particolare dotazione, quella che si riferisce agli ambiti professionali previsti nei nostri Indirizzi, costituisce un riferimento utile anche per i Docenti dell'area professionale.
- Altri locali di pubblica utilità. L'Istituto dispone inoltre di una sala delle riunioni, di un'aula utilizzata come "sportello di ascolto" e di un'infermeria.

LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO PREALPI

Durante gli oltre cinquant'anni di vita dell'Istituto, il campo dell'istruzione è stato oggetto di numerose riforme e campo di sperimentazione e progettualità, in cui l'Istituto Prealpi ha saputo inserirsi, adeguandosi e impadronendosi di quanto in evoluzione nel mondo della scuola, in modo da garantire percorsi innovativi tali da offrire ai suoi studenti una formazione che divenisse utile bagaglio per l'ingresso nel mondo del lavoro.
Così, anno dopo anno, la sua offerta formativa si è arricchita e, all'Istituto Commerciale, si sono aggiunti l'Istituto Tecnico per il Turismo e Tecnico Agrario nel 1979 e l'Istituto Professionale per Odontotecnici nel 1980. Nel 2004 l'Istituto Tecnico Agrario ha lasciato il posto a un funzionale e richiestissimo Istituto Professionale Alberghiero. Nel 2012 si è aggiunto il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate ad orientamento Sportivo, che, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, è stato affiancato dal Liceo Scientifico a Indirizzo Sportivo. Dal 2018, poi, si è voluto inserire nei vari Indirizzi, anche il Liceo di Scienze Applicate d'Indirizzo Biomedico e Energetico-Ambientale.
In un mondo dove sembra che le parole debbano contare più dei fatti, l'Istituto Prealpi, quindi, può vantare con pieno diritto più di quarant'anni di realizzazioni e risultati, frutto di un proficuo e indiscusso impegno nel campo della formazione educativa e culturale degli Studenti.
Attualmente l'Istituto è forte di mettere numero iscritti divisi negli indirizzi qui elencati:

- Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo (VAPS6M5003);
- Liceo delle Scienze Applicate a Orientamento Biomedico (VAPS92500G);
- Liceo delle Scienze Applicate a Orientamento Energetico-Ambientale (VAPS92500G);
- Istituto Professionale Odontotecnico (VARFIU5007);
- Istituto Professionale Alberghiero (VARH025001);
- Istituto Tecnico Turistico (VATN01500A).

Il percorso di cambiamento e miglioramento intrapreso, necessariamente dinamico, è stato portato avanti in un'ottica di interazione funzionale, che ha coinvolto e coinvolge più soggetti, ossia le Famiglie e le Realtà educative territoriali, in una prospettiva tesa ad includere anche i contesti internazionali, prima di tutto europei.
L'approccio metodologico - organizzativo è di tipo sistemico e pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization), ossia considera l'organizzazione come una comunità che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni e l'individuazione di diversi percorsi.
Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione, della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le giovani generazioni.

Un modus operandi che facilita l'apprendimento e la formazione secondo un approccio globale e che ha come obiettivo ultimo, in virtù del riconoscimento formale delle competenze acquisite in luoghi e tempi diversi, quello di rispondere positivamente ai solleciti più volte inviati da parte di istituzioni come l'Unione Europea e l'OCSE.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si basa su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare / progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per Aree e Dipartimenti disciplinari; pertanto richiama tutte le componenti (Dirigente, Docenti, non docenti, Genitori e Studenti) a porre in atto le condizioni idonee affinché la scuola sia un luogo di condivisione responsabile dei progetti educativi, didattici e organizzativi.

Il **PTOF** è il documento, di durata triennale, con cui l'Istituto Prealpi si propone di:

- Interpretare le esigenze di una società in trasformazione ed adeguare a queste esigenze le proposte formativo-culturali;
- illustrare le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di educazione e formazione;
- impegnarsi nei confronti delle utenze, delle famiglie e del contesto sociale;
- presentarsi alle altre istituzioni del territorio (aziende, scuole, enti locali).

Pertanto, il **PTOF** è indirizzato:

- agli Studenti per la loro formazione umana e professionale e alle loro Famiglie per favorire le scelte del percorso e la partecipazione alle attività scolastiche;
- al Personale della scuola per creare le basi di un efficace intervento didattico-educativo attraverso un progetto comune;
- al territorio, al fine di migliorare la conoscenza e favorire la cooperazione tra la scuola, il sistema delle aziende e gli enti locali.

Il **PTOF** tiene quindi conto di tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della personalità e delle potenzialità degli Studenti attraverso la dimensione educativa, didattica, culturale e infine professionale.
Non si tratta di dimensioni separate, ma strettamente connesse: attraverso il curriculum e l'attività quotidiana in classe la scuola mette gli Studenti in condizione di costruire il proprio progetto di vita, coerentemente con le proprie attitudini e i propri desideri, nel rispetto della convivenza civile e con le competenze necessarie per entrare in modo positivo e propositivo nel mondo del lavoro, al termine dei cinque anni o dopo l'Università.

STILE COLLABORATIVO

Nel senso più profondo del termine, uno stile è un modo di essere, il rivelarsi – in forme caratteristiche e perciò facilmente riconoscibili – di una precisa identità. In questo senso lo stile che ci appartiene è quello collaborativo. La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità, non costituiscono per noi un mero vincolo formale, imposto dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; rappresentano invece un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del nostro modo di fare scuola. Etimologicamente, collaborare significa "condividere con altri la fatica", unire le energie, così da moltiplicare, insieme con l'impegno, le probabilità di successo. In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascuno di noi mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile

di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate.
Progettualità
Didattica laboratoriale e laboratorio teatrale.

Attenzione alla contemporaneità

L'attenzione alla contemporaneità in un progetto educativo non si esaurisce nell'informazione sui fatti del nostro tempo. Leggere il presente richiede, infatti, una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di giungere ad una raffigurazione della realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprendere e interpretare la complessità dell'oggi. Dunque, non appiattimento sul presente, ma analisi storico-critica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzi i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l'emergere di nuove problematiche. In questa ottica presente e passato non sono in antitesi: come afferma Marc Bloch, "L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente".

PROGETTUALITÀ

CITTADINANZA ED EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto, come scuola pubblica paritaria, ha tra i propri fini istituzionali la formazione dell'uomo e del cittadino. Con "cittadinanza" intendiamo non solo il possesso di specifici diritti e l'obbligo di assolvere precisi doveri, ma anche la possibilità di contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza, nazionale ed europea. Tale partecipazione consiste nel maturare ed esprimere la propria opinione, in un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni e della legalità, ma anche nel contribuire a rafforzare la "società civile" e tutte le forme di associazione che perseguono azioni volte alla solidarietà, all'equità, all'inclusione.
La scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità anche in una dimensione globale il significato e il rispetto delle diversità, e prepara l'individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento.
Questa riflessione sulla cittadinanza è trasversale all'intero progetto formativo della nostra scuola, per cui si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline; ha inoltre uno spazio formativo autonomo articolato in percorsi specifici; si esprime infine nello stesso ambiente scolastico con le sue regole e le sue relazioni.
In tale prospettiva si inserisce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione che intende sviluppare competenze trasversali, che conducono i nostri Studenti alla consapevolezza dei propri diritti e alla fedeltà verso i propri doveri di cittadini.
È compito di ogni Docente, quindi, formare e favorire una partecipazione alla vita civile plasmata – in primis – dai principi di responsabilità, legalità e solidarietà. Nella didattica di Cittadinanza e Costituzione sono confluiti, arricchiti e valorizzati gli obiettivi che un tempo afferivano all'insegnamento dell'Educazione civica, così da andare oltre i confini di un insegnamento a sé stante, per agevolare una multiforme armonia formativa orientata verso i comuni traguardi di una Scuola che vuole concepire i giovani non solo come studenti ma

anche e soprattutto come cittadini.
Come rammenta espressamente anche la Legge 107 del 13 luglio 2015 (art.1 c.1), per affermare il ruolo centrale della Scuola nella Società… non si può prescindere da una Scuola quale laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva.
A tal fine con l'approvazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» e il successivo DM del 22.06.2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 nella nostra scuola l'insegnamento dell'educazione civica coinvolgerà trasversalmente varie discipline, per un totale di 33 ore curricolari in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico. L'insegnamento vedrà il coinvolgimento dei docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto nel numero di una verifica a quadrimestre.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Con questa espressione intendiamo la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quella di appartenenza, comprendendole come tali e non giudicandole.
La nostra società globale e multietnica ci porta a convivere e a relazionarci con persone e documenti appartenenti a culture anche molto diverse dalla nostra. L'educazione interculturale permette di valorizzare ogni persona, ogni cultura e suscitare insieme curiosità e voglia di conoscere, sollecitazioni queste che ci giungono anche dal Consiglio d'Europa.
La riflessione sull'educazione interculturale si lega con il concetto di cittadinanza e di formazione del cittadino, non solo nel Paese di appartenenza ma in un contesto più ampio. Tutte le discipline offerte dal nostro Istituto contribuiscono, integrandosi e collaborando, alla formazione di un cittadino consapevole e partecipe della realtà in cui si trova a vivere.
Un valido sostegno è fornito, tra l'altro, dall'apprendimento linguistico in prospettiva interculturale e dalla conoscenza di più lingue spesso realizzata e potenziata attraverso gli scambi tra classi e docenti, in parte sostenuti ed offerti dai programmi dell'Unione Europea. Tali preziose opportunità formano all'accettazione e al rispetto dell'altro.
Progettualità
Scambi culturali con scuole europee; possibilità di frequentare periodi più o meno lunghi all'estero conseguendo eventuali diplomi stranieri.

PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

In adeguamento alla legge 107/2015 "Buona Scuola", l'Istituto offre un'alternanza scuola-lavoro fornendo la possibilità di vedere concretizzarsi le competenze che si stanno acquisendo e sviluppando nella crescita. Il progetto, in fase di realizzazione, permette di toccare con mano il mondo del lavoro, e consente agli Studenti di applicare le nozioni acquisite nelle varie discipline scolastiche specialmente, se desiderato, nel settore del proprio indirizzo di studi. I ragazzi saranno così maggiormente stimolati allo studio teorico avendone compreso l'importanza anche ai fini pratici, avranno quindi un occhio più critico nelle scelte lavorative future e saranno maggiormente consapevoli delle loro attitudini e desideri lavorativi.

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI SUL TERRITORIO

Si rimanda al sito web ufficiale dell'Istituto così come per l'elenco delle convenzioni che è pubblicato con aggiornamento annuale.
https://prealpisaronno.wixsite.com/prealpi.

SENSIBILITÀ AMBIENTALE

Ogni attività umana comporta un prezzo per l'ambiente in cui viviamo. La pressione antropica determina situazioni di forte sofferenza ambientale: non possiamo più rimanere solo a guardare gli effetti, ma è importante capire e modificare il modo di rapportarsi alla natura.
In questa prospettiva il nostro Istituto si impegna a potenziare la conoscenza e quindi il rispetto degli ambienti naturali in modo particolare quelli propri del nostro territorio; quindi, controllare e progressivamente ridurre l'impatto sull'ambiente delle diverse attività svolte nella scuola o ad essa connesse. Tale impegno ha preso forma nella costruzione e nel mantenimento di un sistema di gestione ambientale, finalizzato al controllo dei consumi di risorse e al miglioramento continuo nell'impegno di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente.
La sensibilità ambientale implica una cultura fondata su una visione "glo-cale", attenta sia agli effetti che le nostre azioni producono sull'intera biosfera, sia alle azioni concrete nella nostra realtà locale che possono modificare comportamenti e stili di vita poco rispettosi per le risorse del pianeta e per i diritti delle generazioni future.
Progettualità
Visite formative e guidate presso varie tenute e riserve naturali.

SICUREZZA

L'Istituto ha elaborato un piano di sicurezza, che prevede adeguate procedure di emergenza ed evacuazione dagli edifici scolastici per tutte le componenti coinvolte nelle attività di studio e di lavoro secondo le rispettive mansioni e responsabilità. La condivisione di tali norme ha reso il problema della sicurezza parte di un processo culturale fondamentale nella formazione degli Studenti quali cittadini più responsabili e consapevoli delle regole necessarie al buon funzionamento di una comunità numerosa come quella del nostro Istituto.

Progettualità
Piano antincendio indicato nel documento di autovalutazione di Istituto. Installazione dell'ascensore per il collegamento tra i tre piani, specie a favore degli alunni disabili o che hanno subito infortuni. Messa a norma di tutti gli ambienti dell'Istituto.

I RAPPORTI CON STUDENTI E FAMIGLIE

IL SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto riconosce il diritto dello Studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. E' giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nell'Istituto un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva con le famiglie.
La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: i Docenti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica, e lo Studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un impegno adeguato ad apprendere.
Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo un patto formativo efficace, che viene firmato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

LA PROGETTAZIONE, LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Progettare la formazione significa avere la volontà di pensare, avere la capacità di definire gli obiettivi della propria azione didattica e ideare criteri di interpretazione e di elaborazione dei contenuti che siano flessibili, innovativi, adeguati alla classe e al contesto storico-culturale in cui è inserita.
Verificare significa sì controllare le comunicazioni offerte ed elaborate dagli Studenti, ma anche lo stato ed il processo dell'apprendimento nonché l'efficacia del lavoro svolto dal Docente.
Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte e pratiche, ma considerare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti, il livello delle capacità possedute rapportate alle operazioni cognitive richieste, la qualità delle conoscenze e delle competenze acquisite. Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento nel lavoro educativo.

LA DIDATTICA LABORATORIALE

Con "didattica laboratoriale" intendiamo una pratica didattica che consenta una sistematica integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Questo significa costruire, nella scuola e fuori di essa, ogni volta che è possibile,

occasioni e situazioni reali di studio e di lavoro, di sperimentazione e interazione, in cui lo Studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia anche protagonista della progettazione, dell'esecuzione, della verifica del prodotto e dell'interpretazione dei risultati. Ciò consente una maggiore individualizzazione dell'apprendimento e dei percorsi e, spesso, permette l'emergere di abilità di studio e di stili di lavoro non sempre evidenti nella pratica scolastica quotidiana. Si ottiene, così, una più forte motivazione da parte dello studente, una riflessione su di sé, sulle proprie capacità e sui propri interessi, che favorisce anche l'auto orientamento. Queste attività sono presenti in forme e modi diversi nella quotidiana pratica didattica e si esplicano anche in luoghi e occasioni specifiche (laboratori, biblioteca, visite didattiche e a realtà museali).

IL TUTOR DIDATTICO

Alcuni Studenti presentano difficoltà nell'organizzazione del lavoro scolastico e domestico, o carenza di autonomia operativa e di motivazione per lo studio, che si riflettono in un processo discontinuo di apprendimento. Di fronte a queste difficoltà non strettamente legate ai contenuti di una disciplina specifica, l'Istituto propone un'attività di "tutoraggio" affidata a Docenti da affiancare a quello del Consiglio di Classe per gestire un pacchetto orario ad hoc, da destinare ad incontri pomeridiani con gli Studenti individuati dai Consigli di Classe, al fine di orientare e rendere più efficaci l'attenzione, l'applicazione e il metodo di studio. La figura del tutor è da ricercarsi tra il personale Docente non del Consiglio di Classe.

IL RECUPERO E L'APPROFONDIMENTO

La scuola ha il dovere di rispondere alle opposte esigenze degli Studenti più fragili e di quelli più brillanti, predisponendo per i primi gli opportuni interventi di sostegno o di recupero ed offrendo ai secondi significative occasioni di approfondimento.
Nel nostro Istituto, le strategie didattiche impiegate per compensare le difficoltà di apprendimento sono diversificate e intensive soprattutto per le classi del biennio. Gli interventi sono:

- il recupero mattutino (che ciascun docente attua nella propria classe, durante le ore di insegnamento curricolare);
- gli sportelli elettivi pomeridiani (gestiti dai singoli dipartimenti disciplinari);
- un corso di recupero e sostegno in itinere secondo le indicazioni del Consiglio di Classe.

A garantire l'approfondimento culturale e la valorizzazione delle abilità di spicco provvedono i corsi integrativi del curricolo, organizzati dai Docenti e rivolti a tutti gli Studenti che abbiano un positivo rendimento scolastico.

IL REGISTRO ON-LINE

Il nostro Istituto ha attivato il Progetto Trasparenza-Valutazioni On Line, che prevede l'immissione per via telematica delle valutazioni espresse dai Docenti. Il senso dell'iniziativa è di tipo esclusivamente formativo e di miglioramento della pratica della trasparenza in tutti i momenti del processo scolastico, con totale garanzia e rispetto della privacy ai sensi della

normativa vigente. Questo strumento costituisce una integrazione al rapporto scuola-famiglia e non può quindi essere inteso come sostitutivo dei colloqui individuali con i Docenti. Nello specifico:

- i voti delle verifiche scritte, orali e pratiche, verranno immessi on line tempestivamente dopo essere stati comunicati agli studenti e visualizzati dalle famiglie, nel momento stesso per le verifiche orali ed entro dieci giorni per le verifiche scritte. Le valutazioni devono essere congrue e spalmate durante il quadrimestre per consentire una adeguata valutazione sul percorso di crescita dello Studente (Delibera n.8 del Collegio Docenti n.6 del 10/05/2021);
- i colloqui antimeridiani docente-genitore/tutore vengono gestiti tramite prenotazione o convocazione online;
- possibilità di condivisione online di materiale didattico con le Famiglie, per migliorare l'offerta formativa, e tra Docenti, al fine di facilitare l'effettiva interdisciplinarità.

ORIENTAMENTO

Durante il primo anno del ciclo di studi superiori, i Docenti del Consiglio di classe verificano per ciascuno studente che la scelta di indirizzo sia corrispondente alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue effettive capacità. Nel caso in cui una scelta poco consapevole crei difficoltà di apprendimento, che possono riflettersi negativamente sulla crescita personale, l'Istituto si fa tempestivamente carico del problema ed avvia, con il coinvolgimento attivo della famiglia, un processo di orientamento che ha l'obiettivo di "accompagnare" lo studente verso un altro indirizzo di studi a lui più congeniale, all'interno dell'Istituto o di altra scuola.

IL CURRICOLO

FLESSIBILITÀ CURRICOLARE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PIANO DI STUDI

Per rendere più efficace il percorso di apprendimento, è possibile modificare il contesto strutturale esistente, sia nell'organizzazione generale, sia nel lavoro quotidiano, in modo da renderlo più flessibile, funzionale ai bisogni, agli obiettivi formativi, alle risorse e agli strumenti di cui si dispone; questo viene garantito dagli articoli 3, 4, 5 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275/99) e dal Decreto Interministeriale 234/2000.
Il D.M. 28/12/2005, il D.M. n. 47 del 13/06/2006 e l'art. 10, comma c del Regolamento 15/03/2010 n. 89, stabiliscono invece le quote orario riservate alle istituzioni scolastiche in coerenza con il profilo educativo, professionale e culturale dello Studente in uscita dai percorsi di Indirizzo.
In concreto, realizziamo la flessibilità attraverso:

- la modifica del calendario scolastico secondo il calendario ministeriale;
- la suddivisione dell'anno scolastico in due Quadrimestri con consegna di un "pagellino" in itinere.
- Il Collegio dei Docenti ha stabilito una suddivisione dell'anno scolastico in due fasi che permettano una valutazione periodica e certificata mediante due scrutini, uno a fine gennaio inizio febbraio al termine del primo quadrimestre, ed uno a giugno al termine dell'anno scolastico.
- Lo scrutinio che conclude il primo quadrimestre ratificherà i risultati di una fase di lavoro che si concluderà al termine del mese di gennaio. Il colloquio con le famiglie successivo alle valutazioni di metà quadrimestre acquisisce un peso notevole in quanto certifica una tappa davvero intermedia. La valutazione finale, quindi, risulta il momento conclusivo di un percorso monitorato con maggiore regolarità e mirato al conseguimento del successo scolastico.

FLESSIBILITÀ DIDATTICA

Ogni anno scolastico il Consiglio dei Docenti di ciascuna classe di tutti gli Indirizzi scolastici può decidere come impegnare una quota del monte-ore annuale del piano di studi scegliendo tra le seguenti iniziative che possono essere realizzate:

- azioni di recupero e sostegno nei confronti di studenti che presentano difficoltà nel processo di apprendimento;
- azioni di orientamento formativo;
- realizzazione di percorsi pluridisciplinari.

CORSI DEI VARI INDIRIZZI

Istituto Professionale Odontotecnico

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi socio-sanitari, nell'Articolazione Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.
Al termine del corso di studi lo studente deve essere in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando correttamente materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo osservando le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire protesi provvisorie, fisse e mobili;
- eseguire le lavorazioni in gesso sviluppando le impronte;
- convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.

PARTENER DEL CORSO DI STUDI DELL'ISTITUTO SOCIO-SANITARO PER ODONTOTECNICI è la CNA di VARESE e L'ASST RHODENSE (Azienda Ospedaliera di Garbagnate – RHO – BOLLATE).

Agli studenti del corso di odontotecnico viene offerta la possibilità di svolgere periodi formativi, stage e alternanza scuola-lavoro presso studi e laboratori aderenti alla Confederazione Nazionale Artigiani della provincia di Varese con approfondimenti riguardanti lo scanner 3D, CAD CAM, scanner intraorale e sull'utilizzo delle migliori tecnologie del settore odontotecnico presenti sul mercato.

L'Istituto Odontotecnico collabora con i migliori laboratori odontotecnici delle provincie di Varese e Como e con i reparti di Odontoiatria degli Ospedali di Garbagnate –Rho – Bollate.

Tutti gli studenti dell'indirizzo Odontotecnico completeranno il loro percorso didattico con l'aggiunta dal 3° ANNO in poi di 40 ORE ANNUE (PER COMPLESSIVE 120 ORE) di PREPARAZIONE GENERALE AI TEST di INGRESSO NELLE DIVERSE FACOLTA' UNIVERSITARIE.

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3

Informatica Patente Europea Computers (ECDL) con esame finale in sede dei 7 moduli entro la fine del 1° biennio	2 (1)	2 (1)			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Chimica)	2	2			
Anatomia, Fisiologia e Igiene	3	2	3		
Gnatologia (di cui un'ora di Chirurgia Implantare al 5° anno)				3	3 (1)
Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica di cui un'ora di Modellazione Digitale (C.A.D.) al 3° e 4° anno	3	3	4	4	
Diritto e Pratica Commerciale, Leg. Socio Sanitaria					5
Esercitazione di Laboratorio di Odontotecnica	4	5	5	5	6
1) Odontotecnica Digitale			2	2	2
Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio			4	4	5
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

[1] Le ore in parentesi non sono ore aggiunte, bensì moduli attivati all'interno della materia principale presente nel riquadro.

Istituto Professionale Alberghiero

Il "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.
È in grado di:

utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità;
• organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
• applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la

sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi.
• attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici valorizzando, anche attraverso la progettazione e programmazione di eventi, il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali e di costume del territorio;
• documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Nella filiera dell'enogastronomia:

• agisce nel sistema di qualità per la trasformazione, conservazione, presentazione e servizio dei prodotti agro alimentari;
• integra le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche e comunicative;
• opera nel sistema produttivo sia promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali sia individuando le nuove tendenze enogastronomiche; Nella filiera dell'ospitalità alberghiera:
• svolge attività operative e gestionali funzionali all'amministrazione, produzione ed erogazione dei servizi.
Il percorso didattico dello studente dell'indirizzo Alberghiero viene arricchito da momenti di confronto e pratica di laboratorio con CHEF Stellati MICHELIN di rilevanza nazionale.

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Seconda Lingua Straniera (Francese) Conversazione in lingua Francese	2	2	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze degli Alimenti	2	2			
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva			4	4	4
Scienze Integrate (Chimica e Biologia)	2	2			

Laboratorio di Servizi Enogastronomici (Settore Cucina)	2	2			
Laboratorio di Servizi Enogastronomici (Settore Sala e Vendita)	2	2			
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			4	4	4
ATTIVITÀ' E INSEGNAMENTI DELL'ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMICA					
Laboratorio di Servizi Enogastronomici (Settore Cucina)			5	5	5
Laboratorio di Servizi Enogastronomici (Settore pasticceria)			2	2	2
ATTIVITÀ' E INSEGNAMENTI DELL'ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA					
Laboratorio di Servizi Enogastronomici (Settore Sala e Vendita)			7	6	5
Tecniche di Comunicazione				1	2
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

[1] Le ore in parentesi non sono ore aggiunte, bensì moduli attivati all'interno della materia principale presente nel riquadro.

Istituto Tecnico per il turismo international web marketing e management event

Il Perito Turistico opera nel sistema turistico valorizzando il patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale, nella produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche. Nello specifico durante il percorso di studi ciascun studente dovrà:

- Possedere adeguate competenze linguistiche in (Inglese, Francese, Spagnolo), svolgere il percorso finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche livelli B1 e B2 di inglese con la Cambridge Assessment University e conversare nelle tre lingue dell'indirizzo con i docenti madrelingua.
- Possedere adeguate conoscenze informatiche e di digital marketing con acquisizione nel 1° biennio dell'ECDL (Patente europea del computer).
- Essere in grado di elaborazione un piano di marketing e promozione turistica del territorio, realizzare piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata e avere conoscenze nel settore del Congress e event manager.
- Saper riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali e coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
- saper gestire eventi congressuali e possedere competenze di guida turistica;
- saper svolgere analisi di mercato adottare opportune politiche di marketing rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche;
- utilizzare le tecniche di comunicazione multimediale per la promozione del turismo integrato.

Durante il percorso di studi quinquennali gli studenti del Prealpi partecipano a stage formativi presso siti turistici di eccellenza gestiti dal F.A.I (Fondo Ambientale Italiano) e sotto il patrocinio dell'UNESCO e svolgeranno i percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) presso villaggi turistici o altri siti di interesse storico-artistico-culturale.

Sbocchi professionali

- Agenzie viaggi o tour operator
- Compagnie aeree o aeroporti
- Strutture ricettive/villaggi, Musei
- Aziende di promozione turistica, Assessorati al Turismo di Regione o Provincia, Pro Loco di comuni o Comunità montane
- Attività turistico-congressuali
- Aziende di logistica/import-export

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese - di cui 1 modulo di 1 ora per l'acquisizione del LEVEL B1 CAMBRIDGE ASSESSMENT - di cui 1 modulo di 1 ora per l'acquisizione del LEVEL B2 CAMBRIDGE ASSESSMENT	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	3
Modulo di 1 ora di conversazione con docente madrelingua inglese					(1)
Matematica	3	3	2	2	2

Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	1				
Scienze Integrate (Chimica)		1			
Geografia	3	3			
Informatica - di cui 1 modulo di 1 ora per l'acquisizione dell'ECDL(Patente Europea del Pc)	2 (1)	2 (1)			
di cui un modulo di 1 ora di Digital Communication Marketing (livello base)	(1)	(1)			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda lingua straniera: Francese	3	3	3	3	3
Modulo di 1 ora di conversazione con docente madrelingua francese			(1)	(1)	(1)
Terza lingua straniera: Spagnolo			3	3	3
Modulo di 1 ora di conversazione con docente madrelingua spagnola			(1)	(1)	(1)
Discipline Turistiche ed Aziendali di cui un modulo di 1 ora di:			5	5	5
- Congress end event manager			(1)	(1)	
- Analisi destinazioni turistiche			(1)		
- Digital communication marketing (liv. Avanzato)				(1)	(1)
International Hotel manager					(1)
Geografia Turistica			2	2	2

Diritto e Legislazione Turistica			2	2	3
Arte e Territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo

La sezione di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.
Il percorso di studi guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.
Lo studente, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni del liceo scientifico, senza lingua latina, avranno maturato esperienze e conoscenze per:

- Saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- Saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- Essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- Saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive.

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
di cui un modulo di 1 ora di conversazione con docente madrelingua			(1)	(1)	(1)
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4

- di cui 1 modulo di 1 ora per l'acquisizione dell'ECDL(Patente Europea del Pc)	(1)	(1)			
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport			2	2	2
Psicologia dello Sport			1	1	1
Scienze Motorie Sportive	3	3	3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

ATTIVITÀ' MOTORIE PROPOSTE DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO
Teoria, Tecnica
e Didattica delle Diverse Specialità
Sportive Gestione di un Gruppo di Lavoro

ATTIVITÀ PROPOSTE	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Atletica	x	x	x	x	X
Nuoto	x	x	x	x	x
Pallavolo	x	x			X
Basket		x	x		X
Scherma	x	x			X
Calcetto				x	X
Difesa personale		x			
Fitness			x		
Crossfit			x		
Corso massaggio classico				x	
Football americano				x	X
Uni hockey			x		X
Teoria e Metodologia dell'Allenamento	x	x	x	x	X

INCONTRI CON SOCIETÀ SPORTIVE E SPECIALISTI ESTERNI					
Corso di sci	x				
Corso di vela		x			
Corso di arrampicata			x		
Corso di Animazione Turistica				x	
Corso Arbitro F.I.G.C.		x	x	x	X
Brevetto utilizzo defibrillatore (D.A.E.)				x	X
Badminton			x		X

[1] Le ore in parentesi non sono ore aggiunte, bensì moduli attivati all'interno della materia principale presente nel riquadro.

Liceo delle Scienze Applicate Indirizzo Biomedico

Il nuovo corso di studi prevede l'incremento delle ore dedicate alle discipline scientifiche e le ore di laboratorio (per svolgere attività di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche, in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmaco tossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia etc.). Ma è previsto anche l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese, col metodo CLIL. Ottime sono le possibilità occupazionali. I dati confermano che i laureati in Medicina trovano nel 64% dei casi lavoro già a un anno dalla laurea e ben il 95% entro i cinque anni dal titolo di studio (fonte Almalaurea).
Negli obiettivi del liceo è prevista la preparazione all'accesso a tutte le facoltà di area medico-sanitaria:
Medicina e Chirurgia, Ingegneria biomedica e robotica, Psicologia clinica, Biologia, Chimica, Farmacia, Infermieristica, Scienza dell'alimentazione, Fisica Medica, Veterinaria.

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	2	2			
Lingua Inglese	3	3	3	3	3

- di cui 1 modulo di 1 ora per l'acquisizione del LEVEL B1 CAMBRIDGE ASSESSMENT - di cui 1 modulo di 1 ora per l'acquisizione del LEVEL B2 CAMBRIDGE ASSESSMENT Modulo di 1 ora di conversazione con docente madrelingua	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
Matematica - di cui un modulo di 1 ora di Statistica Medica	4	4	4 (1)	4 (1)	4 (1)
Filosofia			2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	3	4	4	4
Laboratorio di Scienze Ambientali	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
di cui 1 modulo di 1 ora per l'acquisizione dell'ECDL (Patente Europea del Pc)	(1)	(1)			
di cui 1 modulo di 1 ora di Bioinformatica				(1)	(1)
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**31**	**31**	**31**

Le ore in parentesi non sono ore aggiunte, bensì moduli attivati all'interno della materia principale presente nel riquadro.

Liceo scienze umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera *(certificazione Cambridge B1 eB2) con docente madrelingua*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia Con laboratorio di Geopolitica	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane *Laboratorio Psicologia* *Laboratorio Pedagogia* *Laboratorio Antropologia* *Laboratorio Metodologia*	4	4	5	5	5
Matematica *Informatica ECDL 1° biennio* *Statistica dei fenomeni sociali 2°biennio*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali *(biologia-chimica-scienze della terra)*	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive *Laboratorio salute e benessere*					
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Liceo scienze umane opzione economico sociale

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).
Gli studenti, a conclusione del percorso dovranno in particolare:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche giuridiche e sociologiche
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali e finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni naturali
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di determinati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia in rapporto a quella mondiale

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Letteratura straniera spagnola	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera *(certificazione Cambridge B1 eB2) con docente madrelingua*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed economia *Laboratorio Economia politica*	2	2	2	2	2

Scienze Umane *Laboratorio Psicologia* *Laboratorio Metodologia*	4	4	3	3	3
Matematica *Informatica ECDL 1° biennio* *Statistica dei fenomeni sociali 2°biennio e V*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali *(biologia-chimica-scienze della terra)*	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive *Laboratorio salute e benessere*	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Percorsi didattico – educativi

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposte le seguenti attività proposte per accompagnare la formazione dei nostri Studenti:

Attività pomeridiane extracurricolari

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposte le seguenti attività per accompagnare la formazione dei nostri Studenti:

- corsi di recupero pomeridiani
- allenamenti e gare sportive
- laboratorio teatrale
- corsi di lingua
- corsi di informatica

Iniziative culturali

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposte le seguenti attività proposte per accompagnare la formazione dei nostri Studenti:

Progetto Scuola-Famiglia insieme:

- iniziative per promuovere l'Educazione allaLegalità
- visite e viaggi di istruzione: Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Palazzo del Quirinale e altri Enti dello Stato ed Europei)
- partecipazione a spettacoli
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- iniziative e partecipazione a progetti per l'orientamento

Book in progress e Orientamento

"Book in Progress" è il progetto sui libri di testo del primo biennio. L'Istituto Prealpi, tra i primissimi istituti scolastici in Lombardia, appartiene a una rete nazionale di scuole in cui i docenti, divisi per aree disciplinari, sono gli autori dei libri adottati in aula. Tale iniziativa migliora significativamente l'apprendimento degli allievi consentendo una semplificazione nella didattica (libri più contenuti) e un forte contenimento dei costi di acquisto per le famiglie con spesa media annua di 80 euro. Il progetto è caratterizzato da un coinvolgimento attivo della componente docente nazionale nella creazione dei contenuti didattici e da un nuovo modello metodologico didattico che coinvolge attivamente gli studenti nel processo di apprendimento. Il contenuto multimediale off line e on line è realizzato in modalità flipped e con un sistema di autovalutazione. Contiene mappe virtuali, videolezioni create dai docenti, video, elementi di realtà aumentata e tanto altro che agevola l'apprendimento degli studenti con didattica inclusiva.

"Nel contesto dell'apprendimento permanente, l'orientamento rimanda ad una serie di attività che mettono in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie competenze ed i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione ed occupazione, nonché di gestire i loro percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze". (Consiglio dell'Unione Europea – Bruxelles)

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nella progettazione didattica la valutazione accompagna il processo di insegnamento e di apprendimento. Essa si distingue in tre fasi: iniziale, in itinere, finale.
Dall'esito della valutazione dipende il passaggio ai periodi didattici successivi. Un'adeguata valutazione scaturisce dall'insieme organicamente strutturato delle verifiche.
La valutazione in ingresso è diagnostica (profilo iniziale), cioè monito per eventuali situazioni di particolare difficoltà che richiedono tempestivi interventi di recupero.
Per tutti gli Studenti sono previste valutazioni formative in itinere, al termine di ogni unità di studio, e valutazioni sommative, al termine del primo e del secondo quadrimestre, effettuate collegialmente dai Docenti della classe, in relazione alle competenze disciplinari, trasversali e comportamentali acquisite. Le verifiche saranno:

- e/o soggettive (prove orali, elaborati scritti/grafici, sviluppo di tracce, rapporti di ricerca, questionari a risposta aperta, prove pratiche);
- e/o oggettive (quesiti a risposta binaria, quesiti a risposta multipla, frasia completamento, frasi a corrispondenza);
- e/o formative-intermedie, alla fine o in qualsiasi momento dell'unità dilavoro;
- e/o sommative-finali, al termine di un percorso di apprendimento.

Le verifiche sono necessarie al Docente per valutare l'efficacia degli interventi didattici messi in atto, per modulare i successivi con eventuali azioni di recupero per gli Studenti con preparazione di livello essenziale, di sviluppo delle abilità per quelli con preparazione di livello medio, e di valorizzazione delle eccellenze.
Servono, altresì, allo Studente per acquisire la consapevolezza delle competenze raggiunte e per sviluppare gli strumenti necessari alla autovalutazione.
Il Docente deve possedere un numero congruo di verifiche scritte e/o orali e/o pratiche. Le

verifiche scritte sono almeno due per ogni quadrimestre, permettono di visualizzare in tempi brevi la situazione della classe e di accertarne sia i livelli di conoscenza e comprensione sul piano teorico sia le capacità di rielaborazione e di interpretazione sul piano pratico.

Per *le materie scritte e orali* (es. italiano, matematica etc..) le verifiche saranno almeno tre per ogni quadrimestre, le prove orali possono essere sostituite da testi scritti, mentre quelle scritte devono essere almeno due.
Per *le materie orali* (es. storia etc..) le verifiche orali sono almeno due per ogni quadrimestre, tali prove possono essere sostituite da testi scritti.
Per le *materie grafiche di laboratorio* le verifiche sono almeno due per ogni quadrimestre.

Le verifiche Sono finalizzate a migliorare e a valutare la qualità d'apprendimento e l'efficacia della comunicazione orale e, se partecipate, sono un'ulteriore occasione di ripasso collettivo degli argomenti trattati. (Il numero di verifiche scritte e orali può variare solo in caso di situazioni non prevedibili come accaduto per il Covid-19).

Criteri di valutazione

I Docenti, dopo l'analisi della situazione di partenza, individuano gli obiettivi da raggiungere, scelgono i contenuti e le strategie finalizzate all'apprendimento:

- senso di responsabilità nei confronti del lavoro e dell'impegno scolastico;
- capacità di rapportarsi con i Docenti e i compagni;
- capacità di analizzare e risolvere problemi;
- capacità di analizzare l'informazione;
- verifica delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte;
- capacità di discernimento con le realtà conosciute esternamente all'Istituto.

Criteri per l'ammissione all'anno successivo e/o all'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe definisce il profilo globale dello studente attraverso l'esame del profitto di tutte le discipline del piano di studi. In particolare interpreta e valuta collegialmente i risultati dell'intero anno scolastico mettendoli in relazione con gli obiettivi formativi e di apprendimento previsti sia dalla normativa ministeriale sia dalla programmazione annuale del Consiglio di Classe. Completato l'esame del profilo di ciascuno Studente, il Consiglio di Classe, in attuazione della legge 107/2015 può deliberare l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato oppure sospendere il giudizio in attesa di una rivalutazione che precluda l'ammissione o meno all'Anno scolastico successivo. Il Consiglio di Classe stabilisce, studiando ogni singola situazione, il proseguimento o meno del percorso scolastico dello Studente. In caso di insufficienze seguirà la votazione che potrà avere come esito, dato dalla maggioranza o dall'unanimità, la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato oppure la promozione con la cura di attivare un percorso di recupero per lo Studente (da svolgere in maniera autonoma o organizzata dall'Istituto a seconda dei casi).

Schema per la determinazione del voto in Comportamento

Il Collegio dei Docenti visti i DPR 22/6/2009 n. 122, DPR 24/6/1998 n. 249 e DPR 21/11/2007 n. 235 e in attuazione della legge 107/2015, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza degli Studenti, nel rispetto del principio della libertà di

insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto.

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce condotta:

- rispetto di sé; degli altri e dell'ambiente
- organizzazione e precisione nelle consegne
- attenzione e coinvolgimento nelle attività educative
- puntualità ed assiduità nella frequenza

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo Studente, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività di carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.
Il Consiglio di Classe in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello Studente.

COMPORTAMENTO

(da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche) da intendersi come:
Rispetto di sé stessi, Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità.

Rispetto degli altri

Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale.
N.B. Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualsiasi altro dispositivo elettronico durante le attività scolastiche a meno che non sia stato esplicitamente autorizzato dal Docente.

Rispetto dell'ambiente

Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola

PARTECIPAZIONE

da intendersi come:
Attenzione/Coinvolgimento durante gli interventi educativi e in tutte le attività
Organizzazione/Precisione in riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
Puntualità nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia

FREQUENZA

Da intendersi come: Puntualità/Assiduità valutando attentamente le singole situazioni

GIUDIZIO

I criteri sono:

- Comportamento

- Partecipazione
- Frequenza

OTTIMO (10)

Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche
Ottima socializzazione
Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole
Nessun provvedimento disciplinare Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento
Impegno assiduo
Ruolo propositivo all'interno della classe
Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)
Presenza assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione

DISTINTO (9)

Positivo e collaborativo
Puntuale rispetto degli altri e delle regole
Nessun provvedimento disciplinare Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi)
Impegno costante
Diligente adempimento delle consegne scolastiche
Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione

BUONO (8)

Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo
Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)
Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui
Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione
Impegno nel complesso costante
Generale adempimento delle consegne scolastiche
Frequenza nel complesso regolare
Occasionalmente non puntuale

DISCRETO (7)

Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti
Poco collaborativo
Rispetto parziale delle regole segnalato con: richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia
Attenzione e partecipazione discontinue e selettive
Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con Frequenza non sempre regolare
Varie entrate posticipate e uscite anticipate
Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno
Impegno discontinuo

Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche
Uscite frequenti nel corso delle lezioni

SUFFICIENTE (6)

Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)
Partecipazione passiva
Disturbo dell'attività
Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche
Impegno discontinuo e superficiale
Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici
Frequenza irregolare
Ritardi abituali
Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno
Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti
Uscite frequenti nel corso delle lezioni

INSUFFICIENTE (5)

Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate

Tempi

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri al termine dei quali si prosegue con la compilazione e la consegna delle schede Ministeriali.
Nel primo quadrimestre la valutazione tiene conto dei livelli di partenza, delle conoscenze acquisite e delle carenze presenti. Su tale aspetto il consiglio di classe stabilisce interventi e strategie.
La valutazione del secondo quadrimestre, tenendo sempre presente il livello di partenza del singolo, si riferisce a tutti gli ambiti disciplinari dell'attività scolastica al fine di accertare le competenze personali acquisite, cioè le capacità di saper utilizzare e rielaborare le conoscenze, ma anche il percorso di maturazione realizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

Premessa

Ai sensi della Legge n. 352/95, il Collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione / non ammissione alla classe successiva, ovvero della sospensione del giudizio.
Pertanto il Collegio dei Docenti dell'Istituto Prealpi, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, approva i seguenti criteri generali:

la valutazione disciplinare

Ogni Docente propone al Consiglio di classe una valutazione per la propria disciplina che è il risultato dell'analisi del percorso scolastico annuale dello studente. In particolare il voto di profitto terrà conto:

- dei risultati delle verifiche (scritte, orali e pratiche) con particolare riferimento al periodo del secondo quadrimestre;
- delle valutazioni di metà quadrimestre e del profitto riportato nelle pagelle del primo quadrimestre;
- dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di eventuali corsi di recupero;
- della qualità della partecipazione dello studente alle iniziative culturali programmate dal Consiglio di classe in quanto integrative del curricolo scolastico.
- Con il raggiungimento delle tre note disciplinari scatta la sospensione delle lezioni secondo le indicazioni del C.d.c

la deliberazione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe definisce il profilo globale dello studente attraverso l'esame del profitto di tutte le discipline del piano di studi. In particolare il Consiglio di classe interpreta e valuta collegialmente i risultati dell'anno scolastico mettendoli in relazione con gli obiettivi formativi e di apprendimento previsti sia dalla normativa ministeriale sia dalla programmazione annuale del Consiglio di classe. Per quanto riguarda infine le classi del triennio, esamina anche i crediti didattici e i crediti formativi di ciascun studente in relazione alla determinazione del credito scolastico ai sensi dell'art. 11 commi 1 – 2 del D.P.R. n. 323/98.

- Completato l'esame del profilo di ciascun studente, il Consiglio di classe, ai sensi delle vigenti disposizioni (art. 12 comma 3 titolo IV della O.M. n. 80 del 9.3.1995 e successive integrazioni):

assegna i voti e delibera l'ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e nel voto di condotta e abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 14 comma 7 D.P.R. 122/2009;

- assegna i voti e delibera la non ammissione alla classe successiva in presenza di gravi

insufficienze (valutazione quattro o inferiore al quattro) oppure di un numero di insufficienze (valutazione cinque) superiore ad ¼ delle materie del piano di studi. Un tale profilo scolastico configura infatti un livello di conoscenze e uno sviluppo di competenze e capacità del tutto inadeguati agli obiettivi di apprendimento dell'anno in corso e non consente pertanto la regolare prosecuzione degli studi nella classe successiva;

- non assegna alcun voto e delibera la sospensione del giudizio nei confronti degli studenti che presentino un numero di insufficienze inferiore ad ¼ delle materie del piano di studi, nel caso in cui appaia ragionevole attendersi da loro il recupero nel corso del periodo estivo.

Le deliberazioni sono adottate all'unanimità o a maggioranza.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti e i relativi giudizi analitici;
- formula un giudizio globale (presentato dal docente coordinatore di classe) che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione allo studente dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di studi.

Sempre per gli studenti dichiarati non ammessi alla classe successiva, sul prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo dell'Istituto, si indicherà semplicemente "NON AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA", tuttavia la scuola, con propria iniziativa, metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti a, b. Da parte sua la famiglia potrà inoltre esercitare il proprio diritto di accesso alla documentazione scolastica relativa all'anno in corso del figlio/a ai sensi della Legge 241/90.

Griglie di valutazione delle prove dell'Esame di Stato

Il Collegio dei Docenti ha approvato le griglie ministeriali per la correzione delle prove scritte e per la valutazione del colloquio pluridisciplinare, che sono state pubblicate in un apposito dossier di documentazione scolastica. Si ricorda che le Commissioni d'Esame non sono vincolate ad utilizzarle, ma possono adottarne di altro tipo.

La comunicazione degli esiti

Dall'anno scolastico '99/2000 le disposizioni ministeriali prevedono che le scuole adottino "modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito negativo degli scrutini e degli esami" (art. 5, O.M. n. 126/2000). Al riguardo le procedure di comunicazione tra scuola e famiglia messe in atto durante l'intero anno scolastico per rendere gli studenti e le loro famiglie informati e consapevoli delle caratteristiche del percorso di apprendimento e dei suoi esiti sono tali che l'Istituto Prealpi affronta il momento finale della deliberazione sugli esiti dell'anno scolastico con la convinzione di avere responsabilmente coinvolto gli studenti e le loro famiglie in tutte le fasi di svolgimento del processo formativo.

In ogni caso l'Istituto Prealpi organizza una modalità di comunicazione preventiva degli esiti di non ammissione alla classe successiva.

In particolare, le famiglie il cui figlio/a è stato/a non promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente prima della pubblicazione ufficiale degli esiti Dello scrutinio.

Nei confronti degli studenti per i quali è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che comporti la sospensione del giudizio, il Consiglio di

classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale; la scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo Studente non ha raggiunto la sufficienza.
Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici da parte dei Docenti delle Discipline coinvolte, finalizzati al recupero dei debiti formativi, che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, nonché le modalità e i tempi delle relative verifiche.
Se le famiglie non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa con uno scritto con la firma dei Genitori, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche predisposte dall'istituto.

Norme relative allo scrutinio di ammissione all'esamedi stato

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 sono state applicate le norme indicate nel DPR 122 giugno 2009, n. 22 art. 6 che prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo per gli Studenti che, nello scrutinio finale, conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento e abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario scolastico personalizzato. In sede di scrutinio finale verrà compilata la scheda di valutazione del singolo studente che contiene il credito scolastico dell'ultimo anno e la somma dei crediti dell'intero triennio.

Criteri per l'attribuzione della lode

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del cosiddetto bonus. La lode può essere assegnata a condizione che i candidati abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo, attribuibile con una media superiore al 9, e che abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal Consiglio di classe o dalla Commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità. Decreto Ministeriale n. 99 – 16/12/2009.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTIE PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

I voti di profitto e di condotta degli alunni, ai fini della promozione alle classi successive alla prima, sono deliberati dal consiglio di classe al termine delle lezioni, in sede di scrutinio. La promozione è conferita agli alunni che abbiano ottenuto voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o in ciascun gruppo di discipline e sei decimi in condotta.
Dall'art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti).
Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto". La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Come definito nel Collegio dei docenti del 10 maggio 2021:
La situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di Classe deve pervenire alla sua definizione eventualmente anche attraverso le indicazioni desumibili dai giudizi analitici espressi dai singoli docenti. Conseguentemente, i voti definitivamente assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di Classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato;

Criteri di valutazione

La misurazione degli esiti viene effettuata in conformità ai criteri comuni coerenti con la programmazione d'Istituto, tenuto conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.

E' inoltre valutato per ciascuno studente il risultato finale mediante comparazione tra gli esiti conseguiti nell'anno scolastico e l'accertamento dei livelli di partenza, prendendo in considerazione anche gli esiti degli interventi di recupero, quando essi siano stati assegnati, e tenendo presente che l'insufficienza in una o più discipline va in ogni modo valutata alla luce della possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva.
1) L'alunno viene dichiarato "promosso" quando abbia riportato la sufficienza in tutte le materie o quando presenti un'insufficienza non grave in una o più discipline ed il Consiglio di Classe, sulla base dell'analisi di cui sopra che abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi

formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo mediante opportuni interventi didattici ed educativi integrativi e/o che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in virtù delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;

2) L'alunno verrà dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Inoltre si dovranno tenere presenti le seguenti indicazioni

In presenza di materie insufficienti, il Consiglio di Classe è invitato ad ampia e approfondita discussione sull'eventuale promozione alla classe successiva, poiché per la promozione le insufficienze non devono essere numerose, né tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva (vedi art. 12 comma 5 O.M. N. 330/1997), il Consiglio di Classe è invitato a tenere presente la Soglia di Attenzione, oltre la quale il Cdc dovrà approfondire adeguatamente – qualunque sia la decisione finale sia positiva che negativa – e dettagliare esplicitamente a verbale le motivazioni che hanno portato alla delibera.

Costituisce Soglia di Attenzione:

il limite di tre insufficienze quando qualcuna sia particolarmente grave

A norma di legge un debito formativo non superato dovrebbe pregiudicare la promozione all'anno successivo, a meno che il Consiglio di Classe non verifichi che il quadro complessivo risulti talmente positivo da poter decidere per la promozione dell'alunno.

Tabella di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici:

Voto in decimi	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 -3	***gravemente carente e insufficiente***	Manca delle conoscenze fondamentali; non è in grado di affrontare compiti semplici .Si mostra fortemente disorientato rispetto ai contenuti disciplinari. Non rispetta gli impegni scolastici
4	***Gravemente insufficiente***	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali; commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; ha difficoltà a condurre analisi corrette e non sa sintetizzare. Manca di autonomia nello studio. Possiede un lessico scorretto. l'impegno nel lavoro scolastico è scarso.
5	***Insufficiente***	Possiede conoscenze non approfondite, commette ancora errori nell'applicazione e nell'analisi; non ha autonomia nella rielaborazione e coglie parzialmente gli aspetti essenziali. Non sempre rispetta gli impegni scolastici.

6	***Sufficiente***	Conoscenze adeguate ma non approfondite. Linguaggio abbastanza corretto. Connessioni logiche e competenze essenziali.
7	***Discreto***	Conoscenze adeguate e puntuali. Terminologia appropriata. Capacità di analisi ed di collegamento soddisfacenti. Competenze abbastanza sicure.
8	***Buono***	Conoscenze soddisfacenti e approfondite. Esposizione chiara. Buona capacità di rielaborazione personale. Valide competenze disciplinari.
9 - 10	***Ottimo***	Conoscenze ampie, complete e approfondite. Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi. Sicura padronanza della terminologia. Competenze eccellenti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Nel rispetto dell'autonomia decisionale attribuita ai singoli Consigli di classe, il Collegio dei docenti dà le seguenti indicazioni:

- I docenti utilizzano l'intera scala decimale dei voti (da 1 a 10) soprattutto con riguardo alla parte alta della medesima.
- I docenti, nel fare la proposta di voto in sede di scrutini intermedi e finali, superano il criterio aritmetico tenendo conto, per la propria disciplina, dei seguenti elementi:

1. l'assiduità della frequenza scolastica,
2. l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
3. l'interesse e l'impegno alle attività complementari ed integrative.

N.B.: ai sensi dell'art. 8 dell'OM n. 43/2002, i docenti sono invitati a superare la stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuito in itinere e, quindi, anche eventuali criteri restrittivi seguiti.
Si raccomanda ai Consigli di classe che, in sede di scrutini finali, prestino attenzione a non penalizzare eccessivamente quegli studenti che, per effetto della sola media, si trovino già ai limiti superiori della banda di oscillazione, poiché non potrebbero usufruire dei punti aggiuntivi che il consiglio può assegnare in base agli altri elementi di valutazione.
Nel Calcolo del credito scolastico (CS) entrano, oltre alla media dei voti che individua la banda di oscillazione del credito, anche:

- l'assiduità della frequenza scolastica
- per decisione del Consiglio di classe, su proposta del coordinatore
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- per decisione del Consiglio di classe, su proposta del coordinatore
- l'interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative
- le attività valutabili sono tutte quelle organizzate dalla scuola e rientranti nel PTOF.

- In particolare, l'attività di alternanza scuola-lavoro verrà valutata con le stesse modalità nello scrutinio finale della classe quinta.
- crediti formativi

Si considerano ***crediti formativi*** quelle attività svolte al di fuori della scuola che siano certificate da Enti esterni riconosciuti e che siano coerenti con l'indirizzo scolastico scelto. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti, specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno.
In caso di promozione con carenze in una o più discipline (debito formativo) non viene attribuito alcun punto aggiuntivo. In tal caso viene assegnato l'estremo inferiore della banda del credito. Non si danno crediti in caso di non promozione alla classe successiva.
Le certificazioni devono essere consegnate dagli studenti entro il 15 maggio al protocollo che le consegnerà in copia al docente coordinatore della classe.
I consigli di classe, nel valorizzare i crediti formativi, dovranno verificare scrupolosamente che dalle esperienze documentate derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza può essere individuata nell' omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione (cfr. art 12 del regolamento). Si ricorda che, in base all'art. 8, comma 6, della già citata OM n. 43, l'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno (quindi anche dei crediti formativi) va deliberata, motivata e verbalizzata.
Il credito formativo non consente all'alunno di collocarsi nella banda di oscillazione superiore. La banda di appartenenza è determinata dal credito scolastico: il credito formativo è un punteggio aggiuntivo che permette eventualmente di collocarsi al limite superiore di questa banda.
Nello scrutinio finale non è possibile "sforare" verso l'alto la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti. In casi particolari, il Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultimo anno può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 40 punti complessivamente attribuibili, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno.
Il credito scolastico stabilito dal Dlgs 62 del 2017 tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

CREDITO SCOLASTICO

CRITERI E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (CS) E CREDITO FORMATIVO (CF)

Le norme di riferimento per il Credito scolastico (CS) e del Credito formativo (CF) sono:
L.425 del 10 novembre 1997; D.P.R. 23 luglio 1998 n.323; D.M. n.49 del 24 febbraio 2000; O.M. n. 43 dell'11 aprile 2002 D.M. n.42 del 22 maggio 2007; D.M. n. 99 16 dicembre 2009 D.Lgs. n°62 del 13 aprile 2017

Il credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più obiettivi ed efficaci nel

valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno; serve ad evitare episodi di valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce:

- per il quaranta percento, secondo la recente legge relativa all'Esame di Stato (40 punti)
- a determinare il punteggio finale complessivo dell'Esame di Stato.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione (OM 257 del 4 maggio 2017, art 8).
L'attribuzione del punteggio relativo al Credito Scolastico (CS) è compresa all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio; viene attribuito in base alla media dei voti conseguita dallo studente alla fine del secondo quadrimestre e in base ai seguenti indicatori:

1. Assiduità della frequenza scolastica (compresi i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro)
2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
3. Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'istituto
4. Presenza di Crediti formativi

I Consigli di classe procedono alla valutazione del Credito Formativo sulla base dell'indicazione dei parametri di seguito individuati e inseriti nel PTOF d'istituto, tra cui:

- Le esperienze devono essere coerenti con il corso di studi
- Devono essere svolte in ambiti della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.
- La documentazione deve contenere elementi descrittivi dell'attività svolta, tra cui la durata.

Per quanto riguarda le attività sportive il Consiglio prende in considerazione quelle svolte all'interno di Enti riconosciuti a livello nazionale o Federazioni affiliate al CONI.
Entro il 15 maggio devono essere acquisite tutte le Certificazioni dei CF (crediti formativi) e delle attività interne all'istituto. Non verranno prese in considerazione dichiarazioni arrivate dopo i termini stabiliti.

Il coordinatore di classe cura il lavoro preparatorio, raccoglie la documentazione; esamina e seleziona il materiale sulla base dei criteri adottati dal Collegio dei docenti, predispone la scheda sulla assiduità, partecipazione e impegno degli allievi. Propone, sempre in base ai criteri adottati dal Collegio, l'assegnazione o meno del punto aggiuntivo all'interno della banda di competenza. Indica quali CF meritano di essere trascritti sul verbale dello scrutinio finale e sul Certificato dell'Esame di Stato conclusivo (mediante le apposite voci presenti nel registro elettronico).
Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, determina, con la media, la fascia di oscillazione e assegna o meno il punto aggiuntivo sulla base di tutte le indicazioni acquisite dal lavoro preparatorio del coordinatore. Sul verbale deve essere anche riportato se l'assegnazione del punteggio è avvenuto a maggioranza o all'unanimità (Si ricorda che "ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità" D.M. n. 99 16 dicembre 2009 Art 3 comma 3)

Nella formazione del credito scolastico intervengono:

- la media dei voti di ciascun anno scolastico;
- il voto in condotta;
- l'assenza o presenza di debiti formativi ovvero il percorso scolastico.

Contribuiscono indirettamente alla determinazione del credito scolastico le esperienze di alternanza scuola - lavoro, nel senso che la valutazione di tali esperienze concorre ad integrare quella delle discipline alle quali afferiscono per cui, aumentando la valutazione di dette discipline, aumenta conseguentemente il credito scolastico. Nel caso di sospensione di giudizio, il Consiglio di Classe non attribuisce il punteggio, che verrà invece espresso nello scrutinio finale dopo le prove di verifica. Qualora un alunno, con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno, venga ammesso nella seduta nella seduta dello scrutinio di settembre all'anno successivo con voto di consiglio, il Consiglio di Classe assegna il punteggio minimo della banda. In sede di scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, il consiglio di classe può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio, presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

TABELLA

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

L'Assegnazione del credito scolastico è il risultato delle componenti indicate nella tabella che segue, per ciascuna delle quali viene individuato un apposito punteggio. L'assegnazione del credito scolastico (CS) è dato dal valore inferiore della banda del credito dove ricade la media dei voti più la sommatoria dei punteggi di ciascuna delle altre componenti del credito scolastico di cui sotto dove Ei (rappresenta l'estremo inferiore della banda del credito).

(CS) Credito scolastico (candidati interni) = Ei + (C1 + C2 + C3 + C4)

(CS) Credito scolastico (candidati esterni) = Ei + (C1 + C4)

Se la somma (C1 + C2 + C3 + C4 +) > 1 viene normalizzata a 1
Se il credito scolastico (CS), per i candidati interni e esterni, calcolato secondo il criterio di cui sopra, risulta per la parte decimale di (CS) uguale o superiore a 0,60 all'allievo sarà attribuito il valore massimo della banda di oscillazione del credito nel quale ricade la sua media, in tutti gli altri casi si assegna l'estremo inferiore della banda del credito.

DEBITI FORMATIVI. CRITERI PER LA GESTIONE DEL DEBITO FORMATIVO

Dall'art. 193 bis, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 297/1994

INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, il collegio dei docenti e i consigli di classe, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano le deliberazioni necessarie allo svolgimento di interventi didattici ed educativi integrativi, coerenti con l'autonoma programmazione d'istituto e con i piani di studio disciplinari ed interdisciplinari, da destinare a coloro il cui livello di apprendimento sia giudicato, nel corso dell'anno scolastico, non sufficiente in una o più materie. In funzione delle necessità degli studenti, il collegio dei docenti e i consigli di classe, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberano che vengano svolte anche attività di orientamento, attività di approfondimento, attività didattiche volte a facilitare eventuali passaggi di indirizzo, nonché interventi nei confronti degli studenti di cui al comma 3.

I criteri di svolgimento degli interventi di cui al comma 1 sono stabiliti, su proposta del capo d'istituto, in base alle indicazioni formulate dai consigli di classe, dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto, secondo le rispettive competenze, il collegio dei docenti effettua verifiche periodiche sull'efficacia dei suddetti interventi sulla base degli elementi forniti dai consigli di classe e dai docenti interessati, anche al fine di apportare le necessarie modifiche. Il collegio dei docenti stabilisce altresì i criteri generali per la valutazione degli studenti in sede di scrutinio. In riferimento al D.M n.80/2007 e alla successiva O.M. n. 92/2002 si delibera lo svolgimento degli Esami dei giudizi sospesi entro il 31 agosto di ogni anno, salvo evidenti e giustificati motivi ostativi che rinviano a date successive. I recuperi dei giudizi sospesi verranno assegnati sulle parti del programma e/o sui contenuti non assimilati dallo studente o sui quali la preparazione non è in linea con il profilo di conoscenze e competenze richieste per l'accesso alla classe successiva.

Criteri per la certificazione dei crediti

Il Consiglio di classe assegna agli studenti del triennio, in sede di scrutinio finale, il credito scolastico. Esso si basa sulla media generale dei voti cui corrisponde una "area di punteggio"; all'attribuzione del massimo di ogni banda concorrono: il voto di condotta, la regolare frequenza scolastica, i crediti didattici o i crediti formativi.
Quando lo studente frequenta volontariamente iniziative integrative del proprio percorso formativo, che sono state realizzate dagli organismi dell'Istituto nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, consegue la certificazione del cosiddetto credito didattico. Il Collegio dei docenti ha regolamentato questa materia deliberando che l'avvenuta attribuzione del credito didattico vada verbalizzata in sede di scrutinio finale.

La partecipazione ad attività integrative realizzate dall'Istituto, che non siano già state riconosciute come credito didattico, può concorrere in sede di scrutinio finale all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.
Quando uno studente del triennio certifica la sua partecipazione ad iniziative promosse dall'extra scuola (enti, istituzioni, associazioni…) può conseguire il cosiddetto credito formativo.

ESEMPI ESPLICATIVI

C 1: media dei voti (M)

Se M = 6 allora a C1 viene assegnato il valore:
C1 = M – 6.
Se 6 < M <= 7 allora a C1 viene assegnato il valore:
C1 = M – 6.
Se 7 < M <= 8 allora a C1 viene assegnato il valore:
C1 = M – 7.
Se 8 < M <= 9 allora a C1 viene assegnato il valore:
C1 = M – 8.
Se 9 < M <= 10 allora a C1 viene assegnato il valore: C1 = M – 9.

C 2: Frequenza C2 - Assenze (escluse quelle in deroga)

Se il numero di assenze è inferiore al 5% del monte ore annuo di indirizzo si riconoscono 0,30 punti di credito

C 3: Interesse e impegno

C3 - viene assegnato il valore:
Punti 0,30 solo se lo studente ha mostrato interesse e partecipazione alle attività didattiche.

C 4: attestazioni e/o partecipazione ad attività integrative definite dal Collegio dei docenti, quali il - CAMPUS PREALPI -

Il Credito formativo è riconosciuto sia ai candidati interni che esterni nei seguenti casi:

punti 0,10 collaborazioni a testate giornalistiche.
punti 0,10 cooperazione e donatori sangue.
punti 0,20 attività sportive promosse da Enti, Federazioni del C.O.N.I.
punti 0,10 se l'insegnamento* ha durata 10 < durata < 20 ore;
punti 0,20 se l'insegnamento* ha durata 20 < durata < 30 ore;
punti 0,30 se l'insegnamento* ha durata durata > 30 ore;
punti 0,30 se lo studente partecipa attivamente agli Open Day della scuola;
punti 0,30 per studenti assistenti allo studio nelle attività organizzate dalla scuola;
punti 0,30 per la partecipazione a Stage linguistici all'estero;
punti 0,50 per il conseguimento di Certificazioni linguistiche riconosciute (livello (B1) e Informatiche ECDL.
Punti 1,00 conseguimento Certificazione linguistica riconosciuta (livello B2 o superiori);
punti 1,00 vittoria a concorsi nazionali (Olimpiadi di disciplina, onorificenze pubbliche, partecipazione ad attività sportive continuative di interesse nazionale).
* Insegnamenti attivati nel Progetto "CAMPUS PREALPI" scuola aperta:

- lezioni di BIOLOGIA E CHIMICA
- lezioni di LOGICA E CULTURA GENERALE

- lezioni di MATEMATICA E FISICA
- PROGETTI CON LO SPORT
- Attività TEATRALI

REGOLAMENTI INTERNI

REGOLAMENTO di LABORATORIO ALBERGHIERO

Delibera n. 4 del Collegio dei docenti del 10 maggio 2021

I laboratori di cucina e sala bar sono i luoghi per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche e sono a tutti gli effetti aule di lezione, pertanto è strettamente necessario che vi sia il rispetto per l'ambiente, per le attrezzature e tutti gli strumenti in essi presenti in adesione alle norme di sicurezza sul lavoro e in osservanza della normativa igienico- sanitaria.
Chi opera nel settore turistico-alberghiero, inoltre, si trova continuamente ad instaurare rapporti interpersonali con colleghi di lavoro e soprattutto ospiti di diversa età, estrazione sociale, cultura etc; per tali ragioni gli studenti dovranno imparare a presentarsi, comportarsi e relazionarsi con chiunque in maniera impeccabile.
Chiunque si trovi ad operare nei laboratori dell'Istituto alberghiero bisogna avere cura del senso estetico personale e del luogo, della pulizia e cura del proprio corpo. Sono richieste a tutti gli operatori del settore, cordialità, senso di abnegazione, puntualità e disponibilità quali requisiti indispensabili della professionalità e cardine attorno a cui viene costruita l'immagine positiva della scuola, dei docenti e degli studenti.
Al fine di una migliore organizzazione dei laboratori si stabiliscono alcune regole da rispettare scrupolosamente all'interno degli stessi durante le esercitazioni pratiche:

1. Si ribadisce che è vietato fumare nei laboratori o nelle zone limitrofe, come anche in tutti gli spazi di pertinenza della scuola salvo eventuali aree adibite a proposito.
2. E' vietato l'accesso nei laboratori a tutti coloro che non sono in servizio o comunque non autorizzati.
3. È vietato l'accesso ai laboratori agli alunni sprovvisti di divisa completa; gli alunni che si trovassero in tale condizione riceveranno una nota disciplinare sul registro di classe e non saranno ammessi alle attività laboratoriali di giornata.
4. È severamente vietato entrare nei laboratori con indumenti e oggetti non consoni all'attività quali zaini, caschi e cappelli che non siano attinenti al servizio.
5. È fatto obbligo negli spostamenti da e per classe/spogliatoi/laboratori mantenere un comportamento corretto e rispettoso degli altri e delle attività didattiche, mantenendo il silenzio.
6. Non potranno in alcun modo essere lasciati oggetti di valore negli spogliatoi o nelle aule di appoggio; eventuali sottrazioni, avarie o smarrimenti non saranno risarciti dalla scuola.
7. Ogni allievo dovrà aver cura della pulizia e tenuta in ordine dello spogliatoio/aula di lezione
8. Le operazioni di cambio d'abito non potranno superare il tempo massimo di 10minuti.
9. Gli studenti dovranno essere puntuali alla lezione successiva e, pertanto, smetteranno le proprie attività di laboratorio 10 minuti prima del termine ufficiale per aver modo di

cambiarsi e presentarsi in aula puntualmente.

10. Non è consentito l'uso del telefono cellulare durante le ore di esercitazioni pratiche di laboratorio, se non per finalità didattiche ed esclusivamente dietro indicazione del docente di riferimento.

Pulizia e rispetto degli ambienti

Si ricorda inoltre che i laboratori sono aule didattiche a tutti gli effetti; se ne raccomanda un corretto utilizzo, che comprende il rispetto delle norme di sicurezza ed igiene, nonché il riordino e la pulizia da parte degli studenti per quanto di competenza al termine di ogni lezione, al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni successive e/o del giorno successivo.

Docenti e personale scolastico

Gli insegnanti tecnico-pratici di cucina e sala assolveranno il loro compito anche con l'esempio, presentandosi in servizio con adeguata uniforme (Cucina e Sala-Bar). I docenti di laboratorio sala e vendita assolveranno il loro compito presentandosi in servizio con l'abbigliamento di laboratorio. Si ribadisce che è esclusa la partecipazione alle esercitazioni con capi di abbigliamento non adeguati al tipo di attività intrapresa. Gli insegnanti di sostegno e gli operatori socio educativi entrano in laboratorio con idoneo abbigliamento, secondo le normative HACCP descritte nel "Manuale di Autocontrollo", lo stesso dicasi per gli insegnanti di Scienze dell'Alimentazione durante la co-docenza in laboratorio.

Tenuta della divisa e comportamento nei laboratori di Cucina e Sala

Tutti gli studenti sono tenuti a osservare le seguenti regole per accedere ai laboratori di esercitazioni pratiche:

- Presentarsi puntuale alle attività pratiche di laboratorio e non oltre i 10 minuti necessari per il cambio dell'abbigliamento;
- Presentarsi con la divisa completa in ordine, pulita e ben stirata, (altrimenti si incorre nella sanzione della nota disciplinare sul registro) e in caso di recidiva allontanamento dalle lezioni di giornata.
- Cappello da cuoco o cuffia per le ragazze;
- Giacca, parannanza cuoco, torcione, pantaloni unisex, scarpa chiusa a norma antinfortunistica
- Pantaloni eleganti, camicia a maniche lunghe, gilet e spencer, cinta per pantaloni per i ragazzi;
- Papillon (cravatta a farfalla) nero per i ragazzi, foulard nero per le donne, calze color carne 20 denari per le ragazze, calzini neri lunghi per i ragazzi, scarpe nere eleganti con le stringhe per i ragazzi, scarpe nere con mezzo tacco (4/6 cm) per le ragazze;
- E' fatto obbligo portare i capelli ben curati, corti oppure legati;
- E' fatto divieto per tutti gli alunni durante le esercitazioni di indossare anelli, bracciali, orologi, piercing, dilatatori, e di lasciare visibili eventuali tatuaggi vistosi.

Per quanto in esso non contemplato, si fa ricorso al Regolamento generale dell'Istituto o agli altri Regolamenti specifici.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica e analisi del contesto per realizzare l'inclusione

Il nostro Istituto promuove l'alleanza educativa tra scuola e famiglia: due grandi sistemi entrambi fondamentali per l'educazione dei nostri ragazzi. Per la nostra scuola e importante che genitori e insegnanti vivano come alleati in modo da esprimere il massimo della collaborazione, dimostrando un costante impegno per tenere aperta la comunicazione e la disponibilità di ascolto.
Le famiglie partecipano agli organi collegiali (Rappresentanti d'Istituto; Rappresentanti di classe;
Membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e possono inoltre aderire alle diverse iniziative promosse dall'Istituto. Per alimentare l'educazione all'inclusività la scuola deve poter incontrare e rispondere alle esigenze di tutti.
L'educazione inclusiva e un costante processo di miglioramento, volto a sfruttare le risorse esistenti, specialmente le risorse umane per sostenere la partecipazione all'istruzione di tutti gli studenti all'interno di una comunità.
Al fine di indirizzare efficacemente i nostri progetti ci siamo dati come obiettivo la stesura di un questionario destinato a tutti gli alunni e insegnanti della scuola. Il questionario verrà redatto in forma anonima, nel quale si cercherà di ottenere una visione più realistica sui temi dell'integrazione, tipi di relazioni, difficoltà di vissuti, alunni adottati, atteggiamenti verso i ragazzi con BES, etc. I risultati del questionario verranno esaminati dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e dalla Presidenza e forniranno una base importante per misurare eventuali interventi e progetti necessari. Il questionario verrà realizzato in tutte le sue fasi da alcuni alunni con la supervisione dei docenti interessati.

Piano Annuale per l'Inclusione

(P.A.I) Finalità' generali e riferimenti normativi

Il Piano Annuale per l'inclusione, aggiornato annualmente entro il mese di giugno, e uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Infatti ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.
Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.
Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione e questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola e chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li

ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. La scuola deve quindi garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L' area dei Bisogni Educativi Speciali (BES),comprende:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010); svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.
- Viene pertanto esteso a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi; favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena
- formazione; adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti. Il Piano d' Inclusione e parte integrante del PTOF.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Nella scuola si e costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato dal Dirigente scolastico e ratificato dal Collegio Docenti. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nelle scuola tra i docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- proporre al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'Inclusione;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione sarà composto dalle seguenti figure:

- Dirigente scolastico
- Coordinatore delle attività didattiche;
- Responsabile dello "Sportello di Ascolto" delegato al
- coordinamento del GLI;

- N. 2 Insegnanti / coordinatori di classe;
- N. 1 Rappresentante dei genitori.

Servizio di Sportello di Ascolto

Nel recepire in toto le finalità' generali e i riferimenti normativi del P.A.I., il nostro Istituto ha istituito un Servizio di Sportello di Ascolto, uno spazio di ascolto rivolto agli alunni, alle famiglie e ai docenti, per affrontare momenti di difficoltà, cambiamento, confusione o blocco, ostacoli da superare, decisioni da prendere, conflitti e problemi relazionali sia nell'ambito scolastico che familiare, che riguardano la vita presente. Lo sportello è aperto dalle ore 9.00 alle ore 11.00 tutti i giovedì'.
Per appuntamenti scrivere alla seguente mail: sportelloascolto@prealpiscuole.it
Lo sportello di ascolto dell'Istituto Prealpi è il corretto terminale al quale le persone si possono rivolgere; l'aiuto consiste nel favorire le risorse della persona promuovendone l'attivazione e potenziando le capacità di agire con scelte consapevoli. Durante i colloqui, il professionista favorisce la possibilità di "allargare" lo sguardo modificando il proprio punto di vista; riesaminare situazioni complesse, vagliandone ipotesi, opportunità, opzioni; facilita l'emersione di nuove soluzioni, permette di riconoscere nuove risorse, partendo dalla valorizzazione di quelle già conosciute così da consentire e mettere in atto un cambiamento
Con queste premesse e con queste modalità lo sportello di ascolto avrà inoltre la responsabilità di coordinare e organizzare tutto ciò che comprende la gestione degli alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione cioè dei Bisogni Educativi Speciali (BES).
In particolare:

- La DISABILITÀ' certificata ai sensi della legge 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno.
- I Disturbi Specifici di Apprendimento DSA diagnosticati ai sensi della legge170/10 sono la Dislessia, Discalculia, Disortografia, Disgrafia
- I Disturbi Evolutivi Specifici, diagnosticati ai sensi della legge 170/10 riguardano il deficit del linguaggio, abilità non verbali, coordinazione motoria, livello di attenzione e concentrazione, iperattività, etc.
- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola; elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per l'Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- Alunni in situazione di svantaggio socio - economico, linguistico o culturale; questi casi possono comprendere anche gli studenti ADOTTATI.

Alunni con disabilità'

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilita e un processo pedagogico, culturale e sociale. Un percorso di crescita sia per i ragazzi con disabilità e le loro famiglie che per i loro compagni e per tutto il corpo docente.
Dietro alla "coraggiosa" scelta della scuola italiana di aprire le classi normali affinché diventassero effettivamente e per tutti "comuni", c'è una concezione alta tanto dell'istruzione quanto della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione. Crescere e tuttavia un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale

umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni la cui qualità e la cui ricchezza e il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno. La scuola e una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.
Lo Sportello di Ascolto nasce anche con l'intento di favorire la partecipazione alle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione. Lo Sportello di Ascolto ha quindi il compito di facilitare i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità.
Infatti ai sensi L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), e delle successive verifiche.
Lo Sportello di Ascolto coordina inoltre la procedura di richiesta del docente di sostegno (come previsto dalla L. 104/92) coinvolgendo sia la famiglia che l'alunno in modo da soddisfare il più possibile le necessità e i bisogni individuali.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando agli Istituti il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.
Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge apre, in via generale, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, rivolto specificamente agli alunni con DSA.
Il diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.
A questo riguardo, la promulgazione della legge 170/2010 riporta in primo piano un'importante fonte di riflessione culturale e professionale su ciò che oggi significa svolgere la funzione di docente.
Il compito che si prefigge lo Sportello di ascolto, della Presidenza e di tutto il corpo docenti dell'Istituto Prealpi va nella direzione di realizzare strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Infatti, gli alunni con disturbi di apprendimento necessitano, oltre ai prioritari interventi di didattica individualizzata e personalizzata, anche di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola. Per consentire, pertanto, agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere riarticolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici. A tal fine vengono concordati e redatti dai consigli di classe, entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso, i Piani Didattici Personalizzati
La realtà dell'adozione e da tempo ampiamente diffusa nella nostra società e il suo valore diventa uno strumento a favore dei nostri ragazzi e della crescita culturale e sociale del nostro paese.

Occorre specificare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni e quindi di uguali bisogni, e che i ragazzi adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti.
È comunque comprensibile che nell'ambito di un'adozione ci siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità. Compito dello Sportello di Ascolto e quello di conoscere e considerare le difficoltà e le fatiche affinché sia possibile strutturare una accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni e delle loro famiglie.

Linee guida per il corpo docente

Deliberazione del Collegio Docenti del 4 settembre 2017:
Il Collegio Docenti esamina le linee guida che tutto il corpo docente e tenuto a conoscere ed a mettere in atto nel rapportarsi a studenti DSA/BES.
Il punto di forza del docente consiste nel saper riconoscere lo stile attributivo degli studenti, riuscire a puntare sulla loro motivazione, in modo da condurre ciascun alunno alla scoperta del proprio stile cognitivo. E, in funzione di questo, sarà possibile individuare il metodo di studio più appropriato.
Per quanto riguarda la valutazione vengono puntualizzati i criteri più utilizzati e comunque presi come riferimento da parte dei docenti sensibili più all'aspetto educativo che non a quello formativo della valutazione:

- non vengono sottolineati e valutati gli errori ortografici;
- la valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e
- non della forma;
- non si valutano gli errori di spelling;
- prove orali hanno maggiore peso delle corrispondenti prove scritte;
- valutazione delle conoscenze e non delle carenze;
- valutare non l'apprendimento ma per l'apprendimento;
- la valutazione deve avere valenza metacognitiva.

Per tutti gli alunni con DSA (legge 170/2010) ma anche con tutti coloro che hanno Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012), la legge prevede che vengano adottate idonee metodologie didattiche e efficaci misure compensative e dispensative.
Occorre sempre sottolineare come le misure dispensative e compensative non debbano in alcun modo essere considerate delle forme ingiustificate di privilegio, quanto una garanzia di fruizione di pari opportunità formative per studenti con DSA. Un dislessico automatizza con estrema difficoltà il riconoscimento di formule e regole che può benissimo comprendere.
Per quel che concerne gli strumenti compensativi, il compensare e un'azione che mira a ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere comunque prestazioni adeguate. Le misure dispensative, sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere, o svolgere in parte, alcune prestazioni che, a causa del disturbo specifico, risultano particolarmente difficoltose. In questo modo gli si concede la possibilità di raggiungere buone prestazioni con le stesse opportunità degli altri.
Ecco alcune misure che richiede la famiglia:

- spiegazione del problema da risolvere e delle consegne "a voce";
- le consegne vanno stampate con caratteri ben distanziati.
- favorire la comprensione della lezione ricorrendo a schemi o riferimenti visivi e introducendo l'argomento con anticipazioni e curiosità;
- favorire in ogni modo esperienze di successo;

- non farsi mai vedere soddisfatti nel beccarlo impreparato
- permettere durante i compiti scritti l'uso di calcolatrice, schemi, formulari, e tutto ciò che possa dare al ragazzo la possibilità di affrontare la verifica nel modo più sereno possibile;
- si ricorda che è responsabilità del docente allegare tali schemi o formulari alla prova somministrata.
- permettere l'uso di mappe e schemi durante l'esposizione orale;
- dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- organizzare interrogazioni programmate;
- concedere tempi più lunghi per le verifiche o in alternativa ridurre il livello massimo richiesto dalla prestazione (ad esempio su 10 esercizi per ottenere il massimo voto non deve svolgere tutti e dieci correttamente) utilizzando fattori correttivi delvoto;
- non considerare gli errori ortografici
- limitare la lettura ad alta voce in classe, a meno che non voglia leggere lui;
- valutare gli elaborati scritti tenendo conto in maniera superiore del contenuto rispetto alla forma;
- far prevalere il voto ottenuto nelle verifiche orali rispetto a quelle scritte

Il docente deve mostrare una particolare attenzione nel comprovare la validità di strumenti, come schemi o formulari, elaborati dallo stesso studente almeno 2/3 giorni prima dello svolgimento della verifica (scritta o orale).
Nel caso in cui lo studente si rifiutasse di utilizzare uno di tali strumenti il docente provvederà a riportare sulla prova (scritta) con apposita firma dello studente il mancato utilizzo di tale strumento. Qualora, invece, si rifiutasse durante l'interrogazione orale, il docente e tenuto a comunicare alla famiglia tramite strumenti appositi (registro online o libretto personale dello studente) tale rifiuto.
Definizione dei progetti individuali (Procedura redazione PDP e PEI)

- Il coordinatore di classe si occupa di raccogliere la documentazione dello studente (diagnosi - relazioni – altro)
- Primo periodo di osservazione e iniziale incontro con la famiglia (per gli alunni già conosciuti monitoraggio della situazione)
- Compilazione di PEI e/o PDP nel primo Consiglio di Classe di programmazione.
- I piani Didattici devono essere approvati da tutto il Consiglio, sia con la verbalizzazione che con la firma sul Piano Didattico stesso.
- Convocazione della famiglia per condivisione e approvazione documento (PEI/PDP) anche con la collaborazione dello Sportello di Ascolto.
- Inserimento nella piattaforma del MIUR entro i primi di dicembre dal personale di segreteria coadiuvato dagli insegnanti Funzione Strumentale.
- Programmazione di incontri con la famiglia, durante l'anno, secondo quanto previsto dalla normativa.

Progetti realizzati per favorire l'incremento dell'inclusività'

- Istituzione di uno sportello di ascolto qualificato;
- formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- esperienze di volontariato e di alternanza scuola e lavoro presso strutture che seguono e ospitano pazienti con disabilità di varia natura soprattutto psichica; in particolare: Per tre anni consecutivi 3 classi quinte hanno svolto periodi di volontariato presso l'Ospedale Cottolengo di Torino.

Sette classi hanno svolto alcune settimane sia di volontariato che di alternanza scuola e lavoro presso la struttura Sacra Famiglia di Cesano Boscone (MI).

- Anche per il corrente anno scolastico è stato organizzato all'interno del progetto Scuola e Famiglia un percorso rivolto alla legalità.
- Creazione di un database nel quale sono stati inseriti tutti i dati relativi agli alunni BES e gli alunni adottati. Il database viene implementato e aggiornata dal Docente responsabile dello Sportello di Ascolto, che sovrintende a tutta l'attività legata all'inclusività.

Obiettivi di incremento dell'inclusività' (come deliberato dal Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2017)

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti tramite corsi di aggiornamento specifici per aree tematiche.
- Sensibilizzare e formare la popolazione scolastica sulla tipologia degli alunni con BES, facendo comprendere che le esigenze di un gruppo non devono essere lette come vantaggi impropri ma necessita per raggiungere il successo formativo che possono diventare ricchezza e patrimonio comune. Si prevedono momenti di confronto nelle classi al fine di sensibilizzare tutti gli alunni.
- Attivare una rassegna cinematografica incentrata sui temi dell'inclusione.
- Individuazione di diversi tipi di sostegno didattico pensati per le diverse tipologie degli alunni con BES.
- Supporto e maggior partecipazione delle famiglie e della comunità (clinici, comunità di sostegno, associazioni di settore) alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative attraverso partecipazione a progetti/convegni.
- Incremento delle modalità di rapporto scuola – famiglia, anche attraverso la realizzazione di iniziative di informazione – formazione sulla psicologia dell'età evolutiva.

- Valorizzazione delle risorse esistenti come l'utilizzazione dei docenti su potenziamento per supportare le situazioni più problematiche.
- Definizione di prassi e consuetudini per seguire l'ingresso degli studenti, nel passaggio tra biennio e il triennio, tra i diversi ordini di scuola e l'inserimento nel mondo del lavoro (soprattutto con ragazzi disabili).

TRASFERIMENTI STUDENTI

Delibera del Collegio Docenti per accettazione di studenti ad anno scolastico inoltrato.
Molto spesso capita che i nostri figli sono costretti a cambiare scuola durante la normale sessione. La normativa è stata pensata per evitare la dispersione scolastica e mettere il ragazzo nella condizione di svolgere serenamente le proprie scelte formative.
Informazioni generali.
Si intende qui per trasferimento l'inserimento di un alunno in una classe del medesimo indirizzo, senza integrazione del curricolo, mentre per passaggio l'inserimento di un alunno in una classe di indirizzo diverso da quello di partenza, previa integrazione del curricolo con esami specifici nelle materie non comprese nel curricolo di partenza. Le decisioni in merito ai trasferimenti e ai passaggi di indirizzo sono di competenza del Dirigente Scolastico, che si avvale, per la pura fase istruttoria, sia del docente referente sia della Segreteria didattica. Il trasferimento in altro istituto o il passaggio a un indirizzo di studio diverso da quello di

partenza costituisce l'esito di un processo di riflessione e maturazione personale da parte dello studente, che in tale delicato processo viene assistito dalla famiglia, dal consiglio della classe di partenza e da ogni possibile risorsa volta perseguire la maturazione auspicata.
Nelle operazioni di trasferimento e passaggio di indirizzo gli alunni interni, sentito il parere dei singoli Consigli di Classe, hanno la precedenza sugli alunni esterni. Tale precedenza non riguarda gli alunni delle classi prime non ammessi alla classe seconda.

TRASFERIMENTI NEL BIENNIO

Il sistema delle "passerelle" introdotto dal DM 323/99, quale regolamento di attuazione della L 9/99, deve ritenersi ancora attuale in linea di principio giacché la L 53/03, è rimasta priva di provvedimenti attuativi. Successivamente il DM 139/07 ha introdotto un generico principio di "flessibilità" che sembra superare anche le rigide modulazioni temporali del DM 323/99. Il D.M. 323/99, prevede che il passaggio da un percorso formativo ad un altro può essere realizzato durante il primo e/o il secondo anno con queste modalità:

- nel corso dell'anno, con la progettazione del consiglio di classe di interventi didattici in accordo con i docenti della scuola di destinazione ed attività didattiche integrative che si svolgono presso l'istituto frequentato dallo studente ed il conseguimento di certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al passaggio.
- a conclusione del primo anno, previo colloquio presso la scuola d'arrivo diretto ad accertare se lo studente deve recuperare dei debiti formativi attraverso attività da realizzare all'inizio dell'anno successivo e che di fatto sostituisce le prove integrative previste dalla precedente normativa.

Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione DM 139/07 evidenzia la caratteristica di flessibilità dei percorsi scolastici ed anche le Linee guida per l'innalzamento dell'obbligo di istruzione invitano ad utilizzare la flessibilità per "favorire eventuali passaggi tra percorsi di studio diversi", in quanto la valutazione e la certificazione hanno "l'obiettivo prioritario di sostenere i processi di apprendimento dei giovani e il loro orientamento, anche ai fini di facilitare i passaggi tra i diversi ordini e indirizzi di studio, allo scopo di far conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore o almeno una qualifica professionale a tutti i giovani entro il 18° anno di età". La L 53/03, che per quanto manchi dei decreti attuativi ha comunque un effetto abrogativo del DM 323/99, all'art. 2 lettera i) prevede che debba essere "assicurata e assistita" la possibilità di cambiare indirizzo scolastico mediante "apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta". La Regione Lombardia ha adottato in merito proprie "Linee Guida".

SITUAZIONI POSSIBILI

Il Collegio Docenti dell'Istituto Prealpi di Saronno col presente documento ottempera a quanto previsto dalla normativa nell'interesse dei soggetti coinvolti e per continuare a svolgere, con ruolo di primo piano, un'efficace azione di contrasto alla dispersione scolastica.
Si possono verificare due situazioni:
1. passaggi durante l'anno scolastico, con attività didattica in corso
2. passaggi a fine anno scolastico, con attività didattica terminata.

Gli studenti iscritti alle classi successive alla prima, che intendano frequentare un altro istituto scolastico di diverso indirizzo, sono tenuti per legge a sostenere esami integrativi o di idoneità

sui programmi o parte dei programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata. Gli esami integrativi (Dlgs 226/05 comma 7 art. 1) permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di II grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Riguardano le materie, o parti di materie, non comprese nel corso di studio di provenienza relative a tutti gli anni già frequentati. In tutti i casi, il Consiglio di Classe, messo a conoscenza del profilo dello studente, a scioglimento della riserva, potrà accogliere o meno la richiesta di passaggio; il C.d.C. in caso di non accoglimento della richiesta di passaggio dovrà motivare opportunamente il rifiuto.

1°) Se ci si accorge di aver sbagliato scuola in prima superiore e prima della fine del primo quadrimestre, entro 31/01/N e sufficiente che il ragazzo sostiene un colloquio conoscitivo con il Consiglio d'Istituto della nuova scuola per poi attuare il passaggio, la "passerella appunto" o riorientamento. Nel corso dell'anno, con la progettazione del consiglio di classe di interventi didattici in accordo con i docenti della scuola di destinazione ed attività didattiche integrative che si svolgeranno presso l'istituto ed il conseguimento di certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al passaggio.

Passaggi durante il 1° anno (da I° a I°)

Gli alunni che frequentano il 1° anno di corso in altro Istituto secondario e desiderano riorientarsi ed iscriversi al 1° anno di un corso di studi dell'Istituto Prealpi devono presentare domanda entro e non oltre il 31 Gennaio:

- il Modulo richiesta cambio istituto/indirizzo) opportunamente compilato e indirizzato al Dirigente Scolastico;
- Fotocopia della pagella del primo quadrimestre, se già scrutinati;
- Programmi del corso di studio di provenienza;
- Nulla Osta rilasciato della scuola di provenienza in caso di accoglienza della richiesta.

Lo studente che, a conclusione del primo anno della scuola secondaria superiore, sia stato promosso e che richiede il passaggio ad altro indirizzo di studi e iscritto alla classe successiva previo un colloquio presso la scuola, diretto ad accertare gli eventuali debiti formativi da colmarsi mediante specifici interventi realizzabili all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Passaggi durante il 2° anno (da II° a II°).

In questo caso lo studente dovrà sostenere un colloquio che non è più conoscitivo, ma di verifica delle competenze. Gli alunni che frequentano il 2° anno di corso in altro istituto secondario e desiderano riorientarsi ed iscriversi al 2° anno di un corso di studi dell'Istituto Prealpi possono presentare domanda entro e non oltre il 31 Gennaio:

- il Modulo richiesta cambio istituto/indirizzo) opportunamente compilato e indirizzato al Dirigente Scolastico;
- Fotocopia della pagella del primo quadrimestre, se già scrutinati;

PROCEDURA

- Per portare a buon fine la richiesta di trasferimento bisogna inoltrare una domanda al dirigente scolastico, preferibilmente a seguito di un colloquio orale, per sapere anticipatamente se vi sono posti disponibili e, in caso di risposta affermativa, presentarsi di persona per spiegare le ragioni di tale scelta. Il modulo di trasferimento è disponibile presso la segreteria scolastica, e prevede comunque una descrizione

dettagliata delle motivazioni.

- Richiesta di nulla-osta alla scuola di provenienza, e anche in questo caso e consigliabile
- effettuare prima un colloquio col dirigente scolastico. Il nulla osta va allegato alla domanda di trasferimento da inviare alla nuova scuola.
- Per quanto riguarda il biennio, il nostro Istituto accetta domande di iscrizione qualunque sia la scuola di provenienza dell'alunno, sempre che vi siano posti disponibili nelle classi richieste sempre che le richieste avvengano entro il 31 gennaio. Nel mese successivi l'alunno sarà tenuto a seguire corsi pomeridiani a frequenza obbligatoria relativi alle materie non studiate.

Nel corso del primo e/o del secondo anno saranno previsti interventi didattici integrativi che si concludono con una certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al passaggio. Gli interventi didattici integrativi sono progettati con il concorso dei docenti dell'indirizzo a cui lo studente intende passare.
A tal proposito il Consiglio della Classe a cui lo studente chiede il passaggio individua:

- le discipline da seguire, sulle quali sarà espressa una valutazione in sede di scrutinio
- finale, con eventuale progettazione di moduli formativi coerenti con il nuovo percorso;
- le discipline che non sono oggetto di valutazione nello scrutinio finale;

SITUAZIONI POSSIBILI

Il Collegio Docenti dell'Istituto Prealpi di Saronno col presente documento ottempera a quanto previsto dalla normativa nell'interesse dei soggetti coinvolti e per continuare a svolgere, con ruolo di primo piano, un'efficace azione di contrasto alla dispersione scolastica.
Si possono verificare due situazioni:

1. passaggi durante l'anno scolastico, con attività didattica in corso
2. passaggi a fine anno scolastico, con attività didattica terminata.

Gli studenti iscritti alle classi successive alla prima, che intendano frequentare un altro istituto scolastico di diverso indirizzo, sono tenuti per legge a sostenere esami integrativi o di idoneità sui programmi o parte dei programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata. Gli esami integrativi (Dlgs 226/05 comma 7 art. 1) permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di II grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Riguardano le materie, o parti di materie, non comprese nel corso di studio di provenienza relative a tutti gli anni già frequentati. In tutti i casi, il Consiglio di Classe, messo a conoscenza del profilo dello studente, a scioglimento della riserva, potrà accogliere o meno la richiesta di passaggio; il C.d.C. in caso di non accoglimento della richiesta di passaggio dovrà motivare opportunamente il rifiuto
1°) Se ci si accorge di aver sbagliato scuola in prima superiore e prima della fine del primo quadrimestre, entro 31/01/N e sufficiente che il ragazzo sostiene un colloquio conoscitivo con il Consiglio d'Istituto della nuova scuola per poi attuare il passaggio, la "passerella appunto" o riorientamento. Nel corso dell'anno, con la progettazione del consiglio di classe di interventi didattici in accordo con i docenti della scuola di destinazione ed attività didattiche integrative che si svolgeranno presso l'istituto ed il conseguimento di certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al passaggio.

Passaggi durante il 1° anno (da I° a I°)

Gli alunni che frequentano il 1° anno di corso in altro Istituto secondario e desiderano riorientarsi ed iscriversi al 1° anno di un corso di studi dell'Istituto Prealpi devono presentare domanda entro e non oltre il 31 Gennaio:

1. il Modulo richiesta cambio istituto/indirizzo) opportunamente compilato e indirizzato al Dirigente Scolastico;

2. Fotocopia della pagella del primo quadrimestre, se già scrutinati;
3. Programmi del corso di studio di provenienza;
4. Nulla Osta rilasciato della scuola di provenienza in caso di accoglienza della richiesta.

Lo studente che, a conclusione del primo anno della scuola secondaria superiore, sia stato promosso e che richiede il passaggio ad altro indirizzo di studi e iscritto alla classe successiva previo un colloquio presso la scuola, diretto ad accertare gli eventuali debiti formativi da colmarsi mediante specifici interventi realizzabili all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Passaggi durante il 2° anno (da II° a II°).

In questo caso lo studente dovrà sostenere un colloquio che non è più conoscitivo, ma di verifica delle competenze. Gli alunni che frequentano il 2° anno di corso in altro istituto secondario e desiderano riorientarsi ed iscriversi al 2° anno di un corso di studi dell'Istituto Prealpi possono presentare domanda entro e non oltre il 31 Gennaio:

- il Modulo richiesta cambio istituto/indirizzo) opportunamente compilato e indirizzato al Dirigente Scolastico;
- Fotocopia della pagella del primo quadrimestre, se già scrutinati;
- Programmi del corso di studio di provenienza;
- Nulla Osta rilasciato della scuola di provenienza in caso di accoglienza della richiesta.

Per i trasferimenti da altri istituti dal 3° anno in poi

Gli alunni che frequentano dal 3° anno in avanti un altro istituto secondario di secondo grado e desiderano ***iscriversi alla stessa classe di provenienza dello stesso indirizzo*** di studio presente nel nostro istituto, salvo le disponibilità di posti, possono presentare richiesta entro e non oltre il 31 Dicembre di ogni anno. In tutti i casi, il Consiglio di Classe, messo a conoscenza del profilo dello studente, a scioglimento della riserva, potrà accogliere o meno la richiesta di trasferimento; il C.d.C. in caso di non accoglimento della richiesta di passaggio dovrà motivare opportunamente il rifiuto.

Cosa è necessario:

- il Modulo richiesta trasferimento compilato e indirizzato al Dirigente Scolastico;
- nulla Osta rilasciato della scuola di provenienza in caso di accoglienza della richiesta.

Gli alunni che frequentano dal 3° anno in avanti in altro istituto secondario di secondo grado e desiderano ***iscriversi alla stessa classe di provenienza di un altro indirizzo*** di studio presente nella nostra offerta didattica, possono farlo presentando apposita domanda entro il 31 luglio di ogni anno e sostenere gli esami di integrazione su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza prima dell'avvio dell'anno scolastico e/o, salvo adeguata motivazione accolta dal Consiglio della classe di destinazione, entro il 31 ottobre di ogni anno.

NOTE AGGIUNTIVE. La Commissione per gli esami integrativi, costituita da docenti della classe cui il candidato aspira, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, effettuata la verifica della compatibilità dei curricula e dell'equipollenza dei piani di studio, potrà ammettere tali alunni a sostenere esami integrativi su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza (materie della 3° classe per gli aspiranti alla classe 4°, e materie delle classi 3° e 4° per gli aspiranti alla classe 5°). Gli esami integrativi si svolgeranno nei primi giorni di settembre prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Nel caso di richiesta di passaggio alla classe 4° (5°), il C.d.C. suddetto, in caso di esito positivo delle prove, determinerà il credito scolastico per il 3° anno (per gli anni 3° e 4°), e ammetterà gli alunni alla classe richiesta.

Studenti con sospensione di giudizio

Si ricorda che non è consentito il passaggio ad altro indirizzo per lo studente nello stato di sospensione di giudizio in presenza di debito. Pertanto, lo studente che non abbia superato a fine anno i debiti e, quindi, non risulti ammesso alla classe successiva, non può effettuare cambio d'indirizzo con passaggio a classe di pari livello, ma, eventualmente, solo alla classe antecedente (senza o con esami integrativi in base alla valutazione del curricolo come sopra indicato).
Tutti i moduli debitamente compilati, in riferimento ai casi sopra esposti, devono essere presentati entro e non oltre il 31 luglio.
Inserimento alunni stranieri
La normativa di riferimento per gli studenti stranieri e il DPR 394 del 99 il cui articolo 45 comma 1 recita "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico", cioè "in coincidenza con il loro arrivo".

ESAMI DI IDONEITÀ

Gli esami di idoneità sono esami sostenuti da alunni provenienti da scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta al fine di accedere alla classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe da lui frequentata. Gli esami di idoneità sono altresì esami sostenuti dall'alunno privatista al fine di accedere ad una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima. Per la partecipazione agli esami di idoneità sono considerati candidati privatisti coloro che cessino di frequentare l'istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta prima del 15 marzo; gli esami di idoneità si svolgono in un'unica sessione anche nel mese di settembre, ma prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

RIFERIMENTI NORMATIVI
C. M n. 51 18/12/2014 Iscrizioni anno scolastico
2016/17 Dlgs 226/05, al comma 7 dell'articolo 1
Nota n.1275 del 24/02/2011 DPR 394 del 99 il cui articolo 45 O.M. n.90 del 21.05.01
D.Lgs 297/94 art 192 c. 6

Premessa

REGOLAMENTO UDITORI

I fenomeni di dispersione scolastica mettono in gioco la capacità inclusiva delle istituzioni. I tentativi di modernizzare la scuola con intricate strategie macrosistemiche, molto spesso pensate da chi non vive le quotidiane difficoltà della realtà educativa, non hanno ridimensionato il fenomeno. L'autonomia scolastica, tuttavia, già dal lontano 1999 (D.P.R. 275/99), offre alle singole scuole la possibilità di intervenire, sotto il profilo didattico e organizzativo, per orientare le strategie educative in direzione delle specifiche esigenze del territorio di riferimento ed, in questo caso, anche delle priorità individuate a livello nazionale; in tal senso l'ipotesi progettuale pianificata dai docenti dell'Istituto Prealpi va nella direzione della lotta alla dispersione scolastica per favorire la concreta inclusione. Con Delibera N° 5 del Collegio dei Docenti nella seduta del 18 Ottobre 2019 si disciplina l'accoglienza degli uditori all'interno dell'Istituto Prealpi.
In assenza di una normativa specifica, nell'ottica di prevenzione della dispersione scolastica, per favorire l'integrazione di alunni stranieri e offrire opportunità di sostegno e di orientamento agli studenti che intendono prepararsi per gli esami integrativi, di idoneità o di Stato, viene istituita presso il nostro Istituto la figura dell'UDITORE esterno.

Procedure di ammissione

Lo Studente interessato, in possesso di specifici requisiti di base, deve presentare apposita domanda con tutte le informazioni che possano essere utili alla scuola per la sua eventuale ammissione alla frequenza in qualità di uditore. In particolare, lo studente dovrà specificare le discipline delle quali intende seguire le lezioni. L'ammissione alle lezioni è subordinata all'approvazione del Dirigente, sentito il Consiglio di Classe che e chiamato ad esaminare attentamente le richieste pervenute, con possibilità di rigetto della richiesta. Nel caso di esito positivo lo studente uditore deve, obbligatoriamente, stipulare una polizza assicurativa in grado di coprire tutti i possibili rischi ricollegati alla frequenza di un istituto scolastico. Ha inoltre l'obbligo di rispettare le prescrizioni sancite nel regolamento di Istituto e le istruzioni impartite dal docente della classe durante le lezioni. L'alunno uditore deve rispettare gli orari scolastici ma non deve giustificare le eventuali assenze, non partecipa alle verifiche e non è valutato. Si rimanda alla discrezionalità del docente di sottoporlo a verifica scritta con una valutazione orientativa. In caso di violazione delle norme il Dirigente, anche su richiesta del Consiglio di Classe, può ritirare l'autorizzazione alla frequenza dello studente uditore.

- Art.1 Al fine di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio di qualsiasi natura, offrendo nel contempo o opportunità di sostegno e orientamento sussidiario agli studenti che intendono prepararsi per gli esami di idoneità o di Stato (anche come privatisti), l'Istituto "Prealpi", in via eccezionale, e ***previa valutazione dei casi, offre la possibilità di iscrizione come studenti uditori*** per tutte le classi dell'istituto, a coloro che siano in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione alla scuola stessa o siano in possesso di un titolo di studio idoneo e che intendano iscriversi all'Istituto nell'anno scolastico successivo ovvero sostenere l'esame di Stato.
- Art. 2 ***Per essere ammessi come uditori e necessario essersi ritirati dalla scuola***

frequentata in precedenza nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa. Lo studente in possesso di specifici requisiti di base può essere ammesso, anche nel corso dell'anno scolastico, alla frequenza della classe richiesta in qualità di uditore.

- Art. 3 Può essere ammesso in qualità di uditore ***anche l'alunno ritirato che abbia i requisiti per sostenere l'esame di Stato.***
- Art. 4 Per essere ammesso, l'uditore o i tutori ***fanno domanda su un modello della scuola***.
- Art. 5 ***Il dirigente***, acquisita la domanda, sentito il Consiglio di classe, tenuto conto della capienza delle aule e di ogni altro elemento che possa ostare all'accettazione della stessa, dispone, esercitando il proprio ***potere discrezionale, l'ammissione o la non ammissione dello studente uditore***.
- Art. 6 In caso di ammissione, ***l'uditore viene inserito nel "Registro degli uditori" nell'anno corrente*** ed il suo nome e cognome viene trascritto sul registro della classe d'inserimento seguito dalla lettera "(U)". L'uditore ***può essere ammesso anche nel corso dell'anno***. Ai fini dell'ammissione, in qualità di Uditore Esterno, sarà considerato titolo preferenziale il possesso di curriculum scolastico affine al corso di studi che intende seguire, in particolare alunni provenienti da Istituti.
- Art. 7 L'uditore deve, nei tempi stabiliti dalla normativa, provvedere personalmente ad esperire domanda per ammissione agli esami di idoneità' o preliminari.
- Art. 8 ***Lo studente uditore ha la facoltà di assistere alle lezioni impartite all'interno della classe a cui viene assegnato***, senza che ciò pregiudichi la regolare attività didattica riferita agli allievi regolarmente iscritti.
- Art. 9 ***A sua richiesta, l'uditore ha inoltre facoltà di sostenere prove di verifica*** anche se queste ultime non possono essere oggetto di valutazione né in itinere né alla fine dell'anno scolastico. Non vi sono obblighi di registrazioni delle valutazioni e di comunicazione alla famiglia in merito alle verifiche, da parte dei docenti e della scuola.
- Non è prevista la partecipazione dell'uditore alle uscite didattiche, visite o viaggi d'istruzione della classe d'inserimento.
- Art. 10 Lo studente uditore **è obbligato a rispettare le prescrizioni sancite nel Regolamento d'istituto** e le istruzioni impartite dai docenti della classe durante le lezioni. In caso di richiami o annotazioni disciplinari, il Consiglio di classe potrà valutare la sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni; in caso di recidiva potrà essere deliberata la definitiva esclusione dalle lezioni.
- Art. 11 **Gli studenti uditori sono tenuti al versamento del contributo d'istituto** relativo all'indirizzo di studi e alla classe in cui sono stati ammessi, in cui si specifica la causale apposita "frequenza come uditore"; il contributo include la quota per la copertura assicurativa rispetto agli infortuni e responsabilità civile, che viene estesa all'uditore attraverso versamento dedicato.
- Art. 12 L'uditore **deve presenziare alle lezioni per l'intero arco della giornata, secondo l'orario di lezione o secondo gli accordi presi col Consiglio di classe,** tranne che per documentabili circostanze o problemi di salute, il docente annoterà sul registro di classe l'assenza giornaliera dell'uditore e l'entrata e l'uscita dello stesso se non coincidenti con l'inizio e il termine delle lezioni. E richiesta la giustificazione di assenze o ritardi, firmata, se maggiorenne direttamente dallo studente, se minorenne, da un genitore o tutore.

ALLEGATI

IL PRESENTE REGOLAMENTO HA VALIDITÀ A PARTIRE DALLA SUA FORMALE APPROVAZIONE IN SEDE COLLEGIO DEI DOCENTI CON LA REVISIONE DEL DOCUMENTO CON DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI N.4 DEL 1°SETTEMBRE 2022

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. FRANCO MARANO